IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 210. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Sabato 1 Agosto 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Vini e paste.

Nell' ultimo Consiglio di Ministri si è trattato nuovamente delle tariffe ridotte. Non fu presa alcuna deliberazione, essendosi deferito al Ministro dei LL. PP. di studiare alcune proposte, che verranno poi esaminate in una prossima riunione.

Più ci fermiamo sulla disgraziata controversia e più ci sentiamo convinti che allo stato delle cose ogni temperamento sarebbe inefficace, e si risolverebbe in una perdita inutile di qualche milione per la finanza, rendendo anche più complicata la questione.

Ed a questo proposito ci giunge opportuna la seguente lettera dal Piemonte di un deputato amico, il quale per temperamento suole esaminare le cose con uno spirito di grande obiettività e serenità.

Mio caro Editore del Pop. Rom.

Dalle Alpi, 30 luglio 1903.

Ho seguito con interesse, come sempre, la vostra polemica sulla riduzione delle tariffe e mi compiaccio di essere pienamente d'accordo con voi, che l'unico rimedio pratico sarebbe quello di sostituire alle tabelle modificate quelle della Commissione degli sgravi, sopprimendo la tariffa ridotta per le paste alimentari, compresa anche in queste ultime.

E soggiungo che se ciò non è sperabile dal Governo, meglio è rimandare tutto a novembre, tanto più che la proposta riduzione dei dazi sul vino alletta ormai tutti, come si vede dalle manifestazioni dei siciliani, toscani, ecc.

Una riduzione dei dazi, per riuscire davvero efficace, non dovrebbe essere inferiore al 25 0[0, come voi calcolate, e poi non basterebbe neppure.

Ora, se è vero che il Governo non sarebbe alieno dal concederla nella misura della riduzione delle tariffe di trasporto, meglio farne nulla, giacchè il provvedimento sarebbe assolutamente illusorio.

Ed ora veniamo ad un'affermazione, che ho letto nel vostro ultimo articolo, ove dite che la riduzione delle tariffe di trasporto pei vini e mosti del Mezzodì è tanto lieve da *non recare gravi danni* ai viticultori piemontesi.

Bisogna intedersi. *Gravi danni* è una frase relativa. Per un piccolo proprietario il vedersi portar via 5 o 6 lire è un grave danno. Facciamo i conti colle vostre cifre.

In media si può calcolare a L. 0.75 per ettolitro l'abbuono di trasporto dal Sud al Piemonte. Ora, siccome per fare un ettolitro di vino si richiedono 15 miria (150 chilogr.) di uva, ne verrà una svalutazione di prezzo sull'uva, di 50 centesimi il quintale.

Ora nessuno meglio di voi, che siete nato nel centro della regione più vinicola del Piemonte sa che non vi sono latifondi. I viticultori sono, tutti, o medi o piccoli proprietari. E di questi pare a me che dovrebbe occuparsi o preoccuparsi, più che di tutti gli altri, un Governo democratico.

Ebbene, supponete che un piccolo produttore porti al mercato una dozzina di quintali d'uva, frutto delle sue fatiche di otto mesi, salvata dalla grandine, dalla peronospora e dai ladri, che fioriscono all'epoca dei raccolti.

In ragione di cent. 50 di perdita al quintale questo piccolo proprietario riscuoterà 6 lire di meno di quanto avrebbe riscosso senza le nuove riduzioni nelle tariffe ferroviarie. Ora queste sei lire per un disgraziato lavoratore della propria terra sono una somma che gli può bastare per pagare almeno il bimestre all'esattore. Certamente se si trattasse di forti partite, il danno sarebbe poco sensibile, ma pei piccoli produttori, che sono la massa, non si può dire che sia lieve il danno.

Questo è il calcolo aritmetico, ossia il minimo della perdita, ma c'è di più. Voi siete troppo esperto in materia di mercati per non sapere che qualunque alterazione estranea sui prezzi di un prodotto, oltre al danno diretto e matematico ne produce altri indiretti, dei quali non potete misurare l'entità.

Volete sapere che accadrà con questa faccenda?

Che i negozianti e i sensali, i quali invadono i mercati, fin da principio colla scusa dei vini e dei mosti meridionali, esagerando ad arte l'effetto del ribasso, deprimeranno i prezzi così da generare una maggiore svalutazione.

Io stesso ho udito passando per Alessandria ed Asti che i negozianti hanno già inaugurato, per non perdere tempo, il sistema. Colla *nuova legge*, dicono, non ci possiamo arrischiare a far acquisti di uve in anticipazione, come si faceva in passato; ciò che riusciva molto comodo a tanti meschini produttori.

Si sa del resto che i negozianti profittano di tutto, specialmente ai danni dei più meschini. Il male dunque, credetelo pure, è più grave di quello che appaia.

Vedrete quando saremo al principio della vendemmia!

E poi vi dirò che se anche il danno materiale fosse relativo, quello morale è disastroso specialmente su popolazioni laboriose, non facilmente accendibili come al Sud, aliene dalla politica e che sono soltanto insofferenti di nuove tasse. Ora volete sapere come considerano i piccoli agricoltori questa faccenda della tariffa ridotta? Una nuova tassa per favorire i vini meridionali, dei quali, volere o no, da qualche anno sentono la concorrenza.

Il solo *calmante* per quest'anno sarà quello al quale colla vostra consueta perspicaia avete subito accennato e cioè la scarsità del raccolto: scarsità che, malgrado la riduzione di tariffe e gli artifizi dei negozianti, farà tenere i prezzi piuttosto elevati.

Sarà però un'elevatezza relativa. Pure riuscendo meno apparente, la perdita vi sarà sempre ed è ciò che, sotto tutti i riguardi, bisogna cercar d'impedire a novembre, fermo restando il principio più volte riaffermato nel *Popolo Romano* di adottare per le provincie meridionali ed insulari qualunque provvedimento di favore, costi quanto si vuole, purchè non torni a danno dei produttori delle altre regioni e specialmente della massa dei piccoli produttori che non versano certamente in condizioni migliori dei fratelli del Sud.

Scusate la lunga chiacchierata e abbiatemi sempre

Vostro affezionatissimo... **X**.

In verità dopo questa lettera esplicativa del nostro amico deputato — e per giunta ministeriale della più bell'acqua — ben poco abbiamo da aggiungere.

Ossia non abbiamo che ad insistere perchè il Ministero, allo stato delle cose, non s'inoltri sulla via pericolosa dei compensi.

Lasci pure per questa campagna agricola le tabelle pubblicate e provveda piuttosto a emendarle per quando i decreti dovranno essere convertiti in legge.

E non ritocchi neppure pel momento quella delle paste alimentari, giacchè coll' estendere a tutto il regno le tariffe ridotte, anche diminuendo il minimo delle spedizioni, non farebbe che giovare ai maggiori fabbricanti, soffocando i piccoli, che sono già i più deboli e che lavorano a mano, impiegando il maggior numero di operai ed operaie, mentre per i grossi, grazie ai meccanismi perfezionati, la mano d'opera è ormai ridotta ai minimi termini.

Politica e Diplomazia

Londra, 31. — I giornali dicono che il Re Edoardo si recherebbe entro il corrente anno a visitare l'Imperatore Francesco Giuseppe.

Vienna, 31. — Il Principe Ferdinando di Bulgaria, con sua madre, giunse iersera e ripartì subito per Munray (Ungheria).

Ischl, 31. — L'Imperatore Francesco Giuseppe, ricevendo una deputazione dell' 11.o Reggimento Dragoni, recatasi ad esprimergli i suoi sentimenti di devozione, in occasione del giubileo del Reggimento stesso, la ringraziò per le calde espressioni rivoltegli e soggiunse che spera che il Reggimento continuerà a dar prova dell'antica fedeltà austriaca e del suo coraggio anche durante il breve lasso di tempo che ancora gli resta a vivere.

San Sebastiano 31. — L'ambasciatore spagnuolo a Parigi ed il Presidente del Consiglio sono stati ricevuti dal Re che ha invitato Villaverde a pranzo con la Famiglia reale.

L'Ambasciatore ha detto di sperare che lo scopo del suo viaggio riuscirà gradito al Re. Egli ritornerà domani a Biarritz.

Parigi 31. — Nei circoli politici si crede che il Presidente del Consiglio, Combes, ritarderà l'apertura della Camera a dopo la visita del Re d'Italia.

Berlino 31. — I Commissari della Germania pei negoziati preliminari intorno alla revisione del trattato di commercio con la Russia partiranno domani per Pietroburgo.

Sofia 31. — Il Governo ha deciso di stabilire Agenzie diplomatiche a Roma, a Londra e ad Atene.

Insurrezione a Cuba.

Londra, 31. — I giornali hanno da New-York che è scoppiata a Cuba un'insurrezione, la quale potrebbe rendere necessario l'intervento degli Stati Uniti. I veterani di Santiago sono insorti in seguito al rifiuto del Governo di versare loro i salari dovuti per il servizio prestato durante la guerra ispano-cubana. Le autorità dell'Avana hanno mobilizzato la milizia ed hanno fatto appello ai volontari.

Nell'Africa del Sud.

(S) **Londra**, 31. — Durante la discussione del bilancio delle Colonie alla Camera dei Comuni, il ministro Chamberlain, rispondendo a parecchie interrogazioni, disse che il Governo del Transvaal deve avere poteri estesissimi e non deve esitare a decretare la deportazione dei fautori di disordini, che possono essere di ostacolo all'opera di pacificazione. Le querimonie del generale Botha circa la situazione dell'Africa Meridionale sono senza importanza e nuoceranno alla sua influenza.

A proposito della scoperta di nuove miniere di diamanti, il Ministro dichiarò che lo scopo del Governo è di assicurarsi i maggiori utili possibili, senza però nuocere all' esercizio delle miniere.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 31. — *Camera dei Comuni.* — Si discute il bilancio delle Colonie.

Un deputato nazionalista avendo sollevato la questione delle lingue a Malta, il Ministro Chamberlain risponde che nessun Governo inglese cederà sulla questione di lasciare ai genitori maltesi piena libertà relativamente alla seconda lingua da insegnarsi ai fanciulli.

Soggiunge che la proporzione fra i professori italiani ed i professori inglesi nel Liceo di Malta prova che il Governo inglese fa quanto è possibile a favore della lingua italiana. Se si fosse lasciato fare ai membri del Consiglio legislativo maltese, la posizione dell'Inghilterra a Malta sarebbe divenuta un brutto scherzo.

Si approva indi, con voti 184 contro 74, il bilancio delle Colonie.

Ungheria

(S) **Badapest**, 31 — *Camera dei deputati* — Si legge il verbale della seduta precedente.

Barabas protesta vivamente contro il modo con cui ieri l'altro fu fissato l'ordine del giorno per la seduta di oggi e presenta un emendamento in proposito.

Parlano pure altri deputati del partito di Kossuth.

Ma a causa del grande tumulto il Presidente è costretto a sospendere la seduta.

Quando questa si riprende si continua la discussione dell'emendamento Barabas.

L'emendamento presentato dal deputato Barabas, a proposito del verbale della seduta precedente, viene respinto.

S'intraprende poscia la discussione circa il tentativo di corruzione esercitato sul deputato di opposizione, Zoltan Papp, per indurlo a cessare dall'ostruzionismo.

Kossuth dichiara che avendo il Governatore di Fiume, amico del Presidente del Consiglio, confessato di essere l'autore del tentativo di corruzione, i sospetti cadono anche sul Presidente del Consiglio. Soggiunge che la miglior cosa sarebbe che Khuen Hédervàry si dimettesse, poichè se egli non riuscirà a provare la sua innocenza, anche l'oratore si associerà agli intransigenti, ciò che renderà impossibile l'esistenza del Gabinetto. (Applausi a Sinistra).

Su proposta del Presidente della Camera, Apponyi, si stabilisce di aggiornare le sedute fino al 10 agosto.

Frattanto si riunirà la Commissione appositamente nominata dalla Camera e farà un'inchiesta circa il tentativo di corruzione.

In morte di Leone XIII.

(S) **Parigi** 31. — La *Semaine religieuse* della Diocesi di Parigi, pubblicatasi stasera, commenta così la presenza di alcuni membri del Gabinetto alla cerimonia nella Chiesa di Notre Dame:

« Convocando a questa cerimonia i grandi corpi dello Stato Sua Eminenza il Cardinale Arciv. di Parigi ricordava e si conformava in questa circostanza al cerimoniale seguito per i servizi funebri in memoria dei Papi Gregorio XVI e Pio IX.

« Questa constatazione ci dispensa dal fermarci sulle diverse riflessioni provocate sulla stampa e altrove. Sua Eminenza non crede perciò di rispondere a coloro che finsero di meravigliarsi degli inviti fatti. Del resto il mondo ufficiale lo ha compreso come noi e la presenza dei rappresentanti del Governo, sebbene in corpo ristretto, conserva il suo significato ».

Attorno al Conclave.

(S) **Londra**, 31 — Il *Times* parlando dell'entrata dei cardinali in Conclave per l'elezione del nuovo Papa, dice che è della più alta importanza per la Chiesa cattolica e del più grande interesse per il resto del mondo che il nuovo Pontefice sia al corrente del movimento morale ed intellettuale del suo tempo ed abbia qualche idea sul modo col quale egli intende dirigere la sua azione in rapporto al movimento stesso.

E conchiude che il Papa, oltre alle questioni relative alla fede, dovrà occuparsi di altre questioni, studiando quale attitudine dovrà tenere nelle relazioni fra la Chiesa e lo Stato nei vari paesi in cui esercita la sua autorità; considerando se gli convenga meglio appoggiarsi sugli elementi aristocratici o su quelli democratici.

Il *Daily Graphic* dice che le Cancellerie europee considerano il Conclave che deve oggi riunirsi come una di quelle grandi consultazioni politiche il cui risultato lascia una traccia nella storia. Leone XIII applicava un prudente *modus vivendi* col Governo italiano, quantunque predicasse contro di esso; il suo successore si condurrà saggiamente se tenterà di dare una forma più decisa all'attitudine del Papa defunto e se attenuerà l'indirizzo della sua politica.

(S) **Parigi**, 31. — L'*Echo de Paris* pubblica un dispaccio del suo corr. di Bruxelles, il quale afferma che il Nunzio pontificio, mons. Granito di Belmonte, gli ha detto che i cardinali Oreglia, Rampolla e Gotti seguiranno nel presente Conclave lo stesso indirizzo di idee (?).

I Reali inglesi in Irlanda.

(S) **Londra**, 31. — Re Edoardo e la Regina Alessandra sono sbarcati a Leenare (Galway), ove furono loro presentati parecchi indirizzi.

Indi si recarono in automobile a visitare il paese venendo ovunque acclamati dalla popolazione.

Le LL. MM. fecero colazione nel piccolo villaggio di Recess e proseguirono per Galway City, dove furono entusiasticamente ricevuti dal Municipio, dalle altre autorità e dalla popolazione. Poscia il Re e la Regina risalirono a bordo del loro *yacht* nella baia di Galway.

Un mònito alla Serbia.

Berlino, 31. — La *Gazz. di Colonia* (ufficiosa) ha da Sofia:

« Le notizie venute da Belgrado, secondo le quali la situazione del Principe Ferdinando di Bulgaria sarebbe stata minacciata, hanno avuto fin dal principio l'aspetto di informazioni inventate di sana pianta per un fine ostile, e sono perciò state smentite nel modo il più formale. La Serbia specula da lungo tempo sull' apertura di ostilità effettive fra la Bulgaria e la Turchia, pensando di trarre grandi vantaggi dalla sua partecipazione, contro la Bulgaria, in una guerra di questo genere.

Dopo la terribile tragedia di cui la Serbia è stata teatro e che non ha contribuito certamente ad aumentare la stima dell'Europa a suo riguardo, si poteva credere che essa tentasse di cancellare almeno in parte, con un'attitudine di calma e di raccoglimento, il ricordo dei recenti avvenimenti.

La Serbia non ha quindi il diritto di abbandonarsi ad intrighi politici, il cui fine è perfettamente contrario a quello delle grandi Potenze, cioè il mantenimento della pace.

Se questi intrighi possono essere qualificati inoffensivi, si è unicamente perchè le Potenze sapranno imporre opportuni limiti a questa tattica della Serbia. »

Ancora i bilanci delle Provincie.

Abbiamo veduto in un precedente articolo che le spese effettive delle provincie nell' anno solare 1899 ammontarono a L. 97,143,495, contro un'entrata parimente effettiva di L. 94,857,667, diguisachè la gestione complessiva delle 69 aziende provinciali si chiudeva con un disavanzo di L. 2,285,751 al quale si provvide col movimento dei capitali.

Non sarà inopportuna una sommaria analisi dei principali fattori, che costituiscono il bilancio passivo delle Provincie.

Le opere pubbliche rappresentano il maggiore onere delle Provincie; concorrono alla loro spesa totale con L. 41,398,852. così divise:

Spesa ordinaria obbligatoria (personale tecnico, manutenzione delle strade e dei ponti provinciali; concorso alla manutenzione dei porti, dei fari e delle opere idrauliche L. 23,874,028

Spesa straordinaria obbligatoria (costruzione di strade e di ponti; concorso alle opere portuali, alle costruzioni ferroviarie, alle opere idrauliche) » 14,275,233

Spesa facoltativa (concorsi ai Comuni per costruzione di opere pubbliche) » 3,249,591

Totale L. 41,398,852

Bisogna riconoscere che nelle spese pubbliche di carattere facoltativo la parsimonia dei contributi provinciali è la norma e di cotesta parsimonia meritano lode le amministrazioni.

+

Le spese per la beneficenza seguono immediatamente con la bella cifra di L. 29,995,797, delle quali L. 20,518,431 hanno carattere di spesa ordinaria ed obbligatoria per il mantenimento dei maniaci poveri e degli esposti.

Il contributo delle Provincie al mantenimento di ospizi di maternità, di ricoveri di mendicità, di ospedali ed altre istituzioni pie rappresenta una spesa facoltativa di L. 2,058,731.

+

Le spese generali di amministrazione ammontano a L. 10,244,336 e stanno alla spesa generale effettiva nella ragione del 10,55 a 100,00.

Non è poco.

E' debito notare tuttavia che tra le spese generali di amministrazione figurano alcune partite, che più opportunamente dovrebbero costituire una categoria a parte, e sono principalmente le seguenti:

sgravi di quote indebite d'imposta e rimborsi di quote inesigibili L. 588,099;

fondo di riserva per sopperire alle assegnazioni deficienti di bilancio L. 1,724,547.

Così pure sono registrate tra le spese generali di amministrazione (straordinarie obbligatorie) L. 1,148,569 sotto il titolo generico di spese diverse; di guisachè per improprietà di scritturazione o per amore di brevità vanno ad ingrossare la categoria delle spese generali ben Lire 3,461,215, dove si trovano in evidente disagio.

Se dalle L. 10,244,336 predette si detrarranno coteste L. 3,461,215 rimarranno per spese effettive di amministrazione L. 6,783,121, che stanno alla spesa complessiva delle Provincie nel più equo rapporto del 6,95 per cento.

+

L'istruzione pubblica costa alle Provincie Lire 5,807,127; la sicurezza pubblica L. 5,207,624, l'agricoltura L. 1,457,627 e, finalmente l'igiene sole L. 276,603.

Riassumendo in un quadro complessivo la spesa effettiva divisa nei suoi fattori si hanno questi rapporti:

	Obbligatorie	Facoltative	Totale	Per cento
Oneri patrim.	9,755,529		9,757,529	10.09
Spese generali	9,631,420	612,916	10,244,336	10.55
Igiene	111,917	164,686	276,624	0.36
Sicurezza pub.	5,205,674	5,060	5,207,624	5.35
Opere pubbl.	38,149,261	3,249,591	41,398,852	42.61
Istruz. pubbl.	2,753,308	3,053,819	5,707,127	5.87
Agricoltura	1,119,603	338,024	1,457,627	1.50
Beneficenza	20,937,066	2,058,731	22,995,797	23.69
Totale	87,663,728	9,479,767	97,543,495	100,00

Negli oneri patrimoniali tengono il primo posto L. 7,609,902 per il servizio del debito patrimoniale.

Altre L. 1,586,708 rappresentano l'imposta e la sovrimposta, che le Provincie pagano per le loro proprietà fondiarie, le loro rendite e i loro mutui; ossia entrano nelle casse dello Stato.

Una dimostrazione della consistenza effettiva del debito delle Provincie manca nella pubblicazione della statistica dalla quale abbiamo attinte queste notizie.

Le spese di casermangio dei reali carabinieri assorbono la quasi totalità della somma, che figura nei bilanci per la pubblica sicurezza; e più precisamente L. 4,863,451 della spesa complessiva di L. 5,207,624.

La Provincia di Roma spende per i reali carabinieri L. 334,369, ossia oltre che il quadruplo della spesa media, la quale è di L. 70,485.

Seguono le Provincie di Palermo con L. 189,252 — Napoli con L. 169,339 — Milano con 136.000 — Torino con 135,188.

In un altro articolo esamineremo le entrate delle Provincie e conchiuderemo.

Per le Missioni in Cina.

E' noto che sui 75 milioni d'indennità liquidata col Governo di Pechino per la spedizione militare e pei danni sofferti dai nostri connazionali, 18 vennero assegnati alle Missioni.

Ora l'Associazione nazionale per soccorrere i missionari cattolici in Oriente, che ha sede in Firenze, chiese alla Banca d'Italia un'anticipazione di 2 milioni garantita sulla indennità cinese.

La Direzione generale dell'Istituto si mostrò disposta a tale operazione, richiedendo però l'intervento del Governo.

Il Tesoro dichiarò che non aveva nessuna difficoltà, ma osservò che siccome l'indennità della Cina viene pagata in 39 anni, esso poteva garantire la Banca fino a che la Cina avrebbe mantenuto i suoi impegni passando alla Banca stessa per ogni rata riscossa, la somma che a suo favore avrebbe rilasciata l'Associazione per le Missioni.

Su questa base fu fatta l'operazione, per la quale la Banca anticipa i due milioni alla Associazione dei Missionari al 4,25 0[0 e l'Associazione rilascia il 60 0[0 di ciascuna rata semestrale, che deve percepire per la indennità dei 18 milioni.

La protezione degli emigranti
nel Nord America

A New York, che è il centro ove attualmente si dirige la maggior parte della nostra emigrazione, funzionano tre istituzioni, cioè: la « Società per la protezione degli immigranti italiani, » la « Società di beneficenza » e la « San Raffaele. »

Il Commissariato dell'emigrazione ha ritenuto opportuno, per ragioni locali, di affidare l'opera di patronato a tutte e tre le Società, dando maggiore impulso all'opera loro ed estendendone l'azione.

Provvide perciò a delineare chiaramente le funzioni di ciascuna di esse e a coordinarne l'azione, in modo che tutte concorrano per via diversa al conseguimento dello scopo comune.

Alla Società americana fu affidato il còmpito di tutelare gli emigranti all'arrivo, allo sbarco in New York e di provvedere al loro avviamento sui luoghi di lavoro.

La Società di beneficenza fu incaricata di assistere e proteggere gli emigranti arrivati, di alloggiarli e dare loro vitto.

Alla Società San Raffaele infine fu affidata la assistenza morale ai nostri emigranti e specialmente alle donne e ai fanciulli.

Il Ministro degli esteri, su proposta del Commissariato, ha assegnato, per l'esercizio finanziario 1902-1903, un sussidio di L. 30,000 alla Società americana, di L. 20,000 alla Società di beneficenza e di L. 6000 alla San Raffaele.

Qualche notizia dettagliata sull'opera di queste Associazioni gioverà a dimostrarne l'utilità pei nostri emigranti.

+

La « Società per la protezione degli immigranti italiani » è presieduta dall'avv. Elliot Norton, figlio del chiaro prof. Norton che da parecchi anni commenta Dante all' Università di Haward, è composta di cittadini americani delle classi più elevate, animati da spirito filantropico, ai quali si sono aggiunti alcuni fra i più ragguardevoli membri della colonia italiana in New York.

La Società si è imposto il divieto, per statuto, di prendere parte a propagande politiche o di vincolarsi a speciali confessioni religiose, per raggiungere gli scopi che si è prefissa.

Sebbene costituita da appena due anni, essa ha fatto rapidi progressi ed ha presentemente tre reparti, cioè: Protettorato ad Ellis Island; Ufficio di informazioni; e Ufficio di collocamento.

Questi reparti sono collegati fra loro ed agiscono sotto la sorveglianza del Comitato esecutivo. La Società tiene ad Ellis Island due agenti italiani, i quali conoscendo la lingua inglese e la legge di immigrazione e gli usi del paese, prestano utile assistenza agli immigranti italiani in arrivo, ed anche alle autorità americane, che confidano nella loro capacità ed onestà.

I due agenti sono sempre a disposizione degli immigranti, appena che questi abbiano passata la visita delle autorità d'immigrazione e si adoperano per rintracciare i parenti, ai quali sono diretti, per ricercare i bagagli smarriti e per dar loro tutte le informazioni e consigli di cui possono abbisognare.

Gli immigranti esclusi dallo sbarco vengono informati dei motivi per cui non sono ammessi negli Stati Uniti. Nei casi in cui l'esclusione sia stata causata da false dichiarazioni, gli agenti della Società cercano di mettere le cose in chiaro e spesso riescono ad ottenere lo sbarco.

Il lavoro eseguito dall'Ufficio di informazioni è analogo a quello di Ellis Island; soltanto che la maggior parte delle informazioni vien data ai parenti od amici degli emigranti in arrivo.

Risponde giornalmente a più di 50 persone che vi si rivolgono personalmente, o in lettere e telegrammi. Esso si incarica anche delle rimesse di denaro fatte dai parenti che sono in America agli immigranti in arrivo. Durante l'anno scorso ha ricevuto più di 10,000 dollari, che furono distribuiti agli immigranti senza alcuna spesa da parte loro.

L'Ufficio di collocamento è diretto da un cittadino americano, il sig. Phipard, assistito però da un impiegato italiano, il quale avvicina gli emigranti italiani che si recano all'ufficio per iscrivere il loro nome e il mestiere o occupazione che cercano nei registri dell'ufficio, che è in rapporti diretti cogli intraprenditori.

Mediante questo ufficio gli emigranti sono sottratti all'influenza dei *boss* e delle altre persone che speculano sulla loro ignoranza e trovano facilmente lavoro nelle fabbriche e nelle campagne.

+

La Società italiana di beneficenza, composta delle persone più facoltose della nostra colonia, esiste da oltre un decennio ed è presieduta dal comm. Piva, noto e ricco industriale italiano, il quale ha contribuito, anche in denaro, alla ricostituzione della Società stessa.

Essa possiede un patrimonio proprio e trae i suoi mezzi dall'interesse del capitale, dai contributi dei soci e dal ricavato di feste e collette.

La Società, pure conservando il suo carattere speciale di beneficenza in quanto distribuisce soccorsi in denaro, farmaci, commestibili agli indigenti, coadiuva la Società italo-americana nell'opera di protezione degli emigranti contro gli abusi di cui sono oggetto, offrendo ad essi vitto e alloggio per una mitissima retribuzione al loro arrivo a New-York, coll'assistenza medica ai malati e convalescenti e con sovvenzioni in denaro, generi alimentari, vestiari ai bisognosi, e rimpatrio per gli inabili al lavoro.

+

La Società San Raffaele esiste dal 1891, per opera della Congregazione dei missionari italiani, promossa e diretta da mons. Scalabrini.

Fu una delle prime istituzioni che rivolse le sue cure al patronato dei nostri emigranti, allo sbarco in New-York: ma ebbe sempre vita stentata. Però in seguito alla visita fatta l'anno scorso da mons. Scalabrini a Nuova York, la Società fu riorganizzata e costituita in ente morale.

La San Raffaele prende oggi una parte più attiva nel patronato dei nostri emigranti, che essa attua in concorso con altre due Società laiche, e rappresenta, per così dire, la parte spirituale del nostro patronato.

Come le Società straniere, rappresentate in Ellis-Island, hanno le diaconesse e le matrone, che prendono cura delle donne, specialmente di quelle con bambini lattanti od in istato interessante, dei vecchi, dei ragazzi ecc., così la nostra Società fa utile servizio quotidianamente in Ellis-Island, dove assiste specialmente donne, vecchi, fanciulli senza genitori o parenti.

Essa mantiene anche un ricovero temporaneo per queste categorie, capace di una ventina di letti. Ivi nel 1901-902 ha dato ricovero a 705 immigranti italiani.

A somiglianza di quanto si è fatto in New York, è stata costituita in Boston una Società per la protezione degli immigranti italiani, presieduta da miss Alice Freeman Palmer, ex-presidentessa della Università di Wellesley, ed ha per iscopo di proteggere gli emigranti contro gli abusi di cui sono vittime, e di educarli nella lingua, nelle leggi e nei costumi del paese.

Il fondo dell'emigrazione ha concorso nella spesa per la sua prima costituzione.

Finalmente nel novembre 1902 si costituì in Montreal nel Canadà, una Società consimile, per opera dei notabili di quella colonia italiana, e inaugurò i suoi locali il 2 gennaio 1903, ed ora funziona ufficialmente. Essa trae le sue risorse dai contributi delle diverse categorie di soci, dai sussidi di enti, dai proventi di feste, ecc.

Tanto la colonia che il Governo canadese hanno accolto con simpatia questa istituzione, alla quale il Commissariato ha pure concesso un sussidio a titolo di incoraggiamento.

Cose di Francia.

(S) **Parigi**, 31. — Stamane alla cerimonia dei premi agli allievi del liceo, assisteva il generale Girardel, comandante il 13.o Corpo d'armata, che pronunziò un discorso. Egli disse che i giovani debbono prepararsi al servizio militare, che è un dovere per tutti; ha fatto l'elogio della disciplina ed ha insistito sulla necessità dell'esercito, aggiungendo che non vanno ascoltate le teorie vaghe e funeste che fanno spegnere il fuoco dell'amor di patria.

Il generale ha terminato dicendo: Per combattere queste idee malsane, noi contiamo sulle Università francesi, nelle quali i giovani impareranno che lo spirito militare ben inteso è un elemento necessario nella vita della nazione e che la causa del paese è quella stessa dell'esercito, che ne è divenuto la vera incarnazione.

(S) **Parigi** 31. — La *Patrie* ha da Tours che durante le manovre, due plotoni di corazzieri eseguirono una violenta carica, nella quale sette uomini rimasero gravemente feriti e quattro leggermente.

Lo stesso giornale ha da Marsiglia che l'elemosiniere del Grand Lycée è stato nuovamente applaudito dalle madri di famiglia e che dimostrazioni ostili hanno accolto l'arrivo del Segretario della Prefettura alla distribuzione dei premi.

Fra l'Italia e la Danimarca.

L'Ufficio danese di statistica ha pubblicato un breve resoconto del commercio estero nel 1902, del quale il nostro Ministro a Copenaghen comunica un estratto.

Diamo le cifre delle importazioni totali che presentano maggiore interesse per il nostro commercio, sia pel presente che per lo sviluppo che si può sperare in avvenire.

Nello specchio che segue è notata la quantità in milioni di libbre: il segno + o — significa in aumento o diminuzione sul 1901.

	1902			1902	
Burro	47,600,000	—	Vino	7,310,000	+
Uova	2,750,000	+	Canapa	6,420,000	—
Formaggio	1,050,000	—	Cordami	4,080,000	+
Fagiuoli	2,080,000	+	Tessuti di seta	110,000	+
Seme di lino	604,830,000	+	Id. mezza seta	120,000	+
Riso	27,730,000	+	Merci di lana	4,250,000	+
Agrumi	7,850,000	+	Tessuti canapa	7,660,000	+
Uva	280,000	+	Stoffe a colori	3,150,000	+
Frutta fresca	1,970,000	—	Colori	12,420,000	+
Fichi	2,020,000	+	Sughero	6,150,000	—
Frutta secca	1,860,000	+	Zolfo	1,300,000	+

+

Le importazioni generali della Danimarca dimostrano la sempre crescente introduzione di cereali e foraggi destinati al nutrimento del bestiame. Ciò che prova come l'industria dell'allevamento e del burro sia rimunerativa in Danimarca, anche importando dall' estero una parte di quanto occorre pel nutrimento del bestiame.

L'importazione di burro e di uova formano la parte principale degli 82,982,000 corone di derrate animali. Benchè la Danimarca sia grande esportatrice di questi prodotti, essa ne introduce in forti quantità dalla Russia e dalla Svezia, sia per la riesportazione che per supplire con qualità inferiori al proprio consumo interno.

La diminuzione delle derrate coloniali, frutta, lanerie, seterie, articoli manufatti, è causata da minor consumo delle classi operaie, in conseguenza delle crisi di lavoro degli ultimi anni.

Il valore totale delle merci italiane importate in Danimarca si aggira su 2,200,000 corone.

Per gli agrumi noi siamo sicuri che il 1902 fu favorevole alla nostra esportazione: il mercato ci appartiene ancora quasi per intero e l'aumento generale della importazione si può considerare come aumento della importazione italiana.

Negli altri prodotti, sono in aumento il vino, le paste, i fagiuoli, il riso in importazione indiretta, mentre quello in importazione diretta pei brillatoi danesi è diminuito del 50 0[0; i cordami, i tessuti di seta e mezza seta, i semi di piante foraggere, lo zolfo (del 50 0[0); le terraglie, importazione questa da tenersi in conto pel crescente discredito dei recipienti di ferro smaltato.

L'olio d'oliva è stazionario, il formaggio retrocede alquanto e così pure le mandorle, le castagne, le frutta fresche, la canapa e la juta.

+

Non è però possibile, osserva il nostro Ministro, conoscere esattamente la cifra delle nostre esportazioni in Danimarca, perchè molte di esse provengono dalla Germania e vengono imputate al commercio tedesco.

Così, a cagion d' esempio, la Germania figura come importatrice di libbre 817,585 di aranci, merce esclusivamente italiana, e di 400,449 botti di vino, di cui una parte sarà certamente di nostra provenienza.

Lo stesso può dirsi dei fichi, mandorle ed anche di vari prodotti manufatti.

Esistono, infatti, 7 linee tedesche che fanno viaggi dall'Italia per Amburgo, in servizio settimanale per la Danimarca e tre Case inglesi fanno servizio dall'Italia per l'Inghilterra con trasbordo per porti danesi.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 31 contiene:

Legge che fissa speciali norme per l'assegnazione alle .re categorie, per la ferma e il congedamento degli inscritti di leva marittima delle classi 1878 881-882-883 — RR. DD. concernenti: dichiarazione e delimitazione di zone malariche nelle Provincie di Girgenti e Palermo; Aumento dei premi già stabiliti col R. decreto 12 settembre 1901.

Elenco degli italiani morti nel distretto consolare di BuenosAyres durante il maggio 1903 ed in quello di Marsiglia durante il 2° trimestre 1903 — Disposizione fatta nel personale dipendente dal Min. dell'Interno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Napoli, 31. — Scrivono da Salerno in data di ieri:

La signorina Eva De Filippis, diciassettenne, figlia del sig. Edoardo De Filippis, capitano nella riserva, era fidanzata di Francesco Della Monica di 21 anno alunno giudiziario applicato alla Pretura di Vietri sul Mare. Oggi, dopo una discussione assai vivace provocata dall'insana gelosia di lui la fanciulla lo ha licenziato. Il giovane estratta allora una rivoltella ne ha sparato un colpo, ma la palla ha passato il cuore di un fratellino della fanciulla che aveva assistito alla scena. L'omicidia è fuggito ma è stato arrestato da una guardia e consegnato ai carabinieri.

Foligno, 30. — *(Joseph)* Il Municipio e l'Unione Gioventù Monarchica pubblicarono due bellissimi manifesti evocanti le virtù del Re Buono. Per cura dell'Unione il prof. Adolfo Simonetti nel Teatro Piermarini fece la commemorazione.

Genova, 31, ore 11.40. — *(Aldo)*. I danni del Cotonificio Ligure di Serravalle Scrivia sono stati valutati a un milione di lire. Sono coperti quasi tutti dalle assicurazioni. Sono necessari sei mesi per le ricostruzioni. Seicento operai sono rimasti senza lavoro.

— A Sestri, nella Ferriera Raggio l'operaio Paolo Ghio di anni 33, azzuffatosi col compagno Celestino Peruzzi di 33 che ne dileggiava la moglie, gli ruppe il cranio con una martellata.

— L'antichissimo campanile del Tempio di San Siro, nel centro dell'abitato, minaccia di rovinare. Qualche tecnico ha espresso l'opinione che ciò si debba alla corrosione delle fondamenta per le acque d'infiltramento.

Pesaro, 30 — *(A. V.)* L'Unione Popolare Monarchica depose una corona presso la lapide ricordante il Re Umberto che sta in Piazza Mamiani. Il colonnello Rossi commemorò l'Estinto.

Livorno 31, ore 17.45. *(Salve)*. — Il figlio del Duca di Genova e il capitano Moriondo che lo accompagna si sono imbarcati oggi con gli allievi dell'Accademia sulla *Vespucci* che partirà domani per il viaggio di istruzione.

— Dalla Maddalena è arrivata la *Calatafimi* e s'è ancorata presso la Capitaneria.

— La *Lepanto* andrà a Portoferraio in occasione delle regate indette dal R. Y. C. I.

— Ore 18,30. — Alle 17 è morto Felice Sorbi, di 26 anni, che poco prima era stato ferito di coltello nell'addome dal fratello Angiolino.

Pare che egli avesse percossa la madre e che Angiolino, accorso in difesa di lei, abbia commesso il delitto sotto l'impulso dell'ira.

La tragedia è avvenuta in un negozio di derrate alimentari in via della Coroncina.

Perugia, 31, ore 22,15. — *(Guazzaroni)*. Stamane furono celebrati solenni funerali in suffragio di Leone XIII.

La Giunta comunale e la Deputazione provinciale declinarono l'invito di assistervi, in omaggio ai caduti del 20 giugno 1859.

Nel pomeriggio un imponente corteo di Associazioni civili e politiche si recò a porre una corona sulla lapide che ricorda i caduti.

I negozi erano chiusi. L'ordine si mantenne perfetto.

Torino, 31, ore 24. — *(ermon)*. Nell'officina della Società di elettricità dell'Alta Italia avvenne stasera un gravissimo incidente.

L'elettricista Berti Aristide, ventenne, ferrarese, avendo distrattamente toccato con entrambe le mani l'interruttore elettrico aperto, si stabilì un corto circuito che produsse una fiammata ustionandolo. Fu trasportato moribondo all'Ospedale.

Il capo-officina Marina Felice, trentenne, udendo gli scoppi della batteria, accorse per tagliare i fili, rimanendo a sua volta gravemente scottato.

Guarirà in 25 giorni.

I danni materiali sono considerevoli.

In conseguenza di siffatta disgrazia mancò stasera per tre ore l'elettricità necessaria al movimento tramviario cittadino e parzialmente all'illuminazione pubblica e privata, cosicchè si sparsero versioni esagerate intorno alla catastrofe.

Congresso di ferrovieri.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 31, ore 17,35. — Nel Congresso i delegati delle sezioni del « Riscatto ferroviario » venuti dai maggiori centri ferroviarii si sono accordati sui punti del memoriale esprimente i desiderati dei ferrovieri, per quanto riguarda i quadri organici e lo sviluppo normale della carriera. Sulle domande di indole generale e specialmente sugli istituti di previdenza hanno sospeso la discussione.

Hanno trattato pure del dissidio che divide il « Riscatto » dalla Federazione dei Sindacati ferroviarii ed han fatto buon viso alle pratiche conciliative del Comitato federale delle Camere del lavoro.

Hanno, perciò, deliberato di rimandare al 1905 la discussione della questione di forma unitaria o federalista.

Hanno accettato la proposta di ritornare alla Federazione fra il « Riscatto » e i Sindacati, accettando fra questi anche quello degli impiegati, ma lasciando agli impiegati la libertà di optare per l'uno o l'altro Sindacato o per il « Riscatto. »

Crisi municipale a Bari.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Bari 31, ore 18.40. *(Furio)*. — In causa delle difficoltà incontrate nella ricomposizione della Giunta, il Sindaco e gli assessori rassegnarono le dimissioni.

Si prevede che la crisi sarà laboriosa.

Pel viaggio del Re a Parigi.

(S) **Parigi,** 31. — L'Associazione della stampa siciliana ha diretto all'Associazione dei giornalisti parigini ed al suo segretario, Dennis, un dispaccio, nel quale, accennando alla prossima visita del Re Vittorio Emanuele III al Presidente della Repubblica, Loubet, esprime i suoi sentimenti di simpatia verso la Francia ed il suo fraterno omaggio.

L'Associazione dei giornalisti francesi ha risposto inviando alla stampa siciliana, con la rievocazione dei migliori ricordi, i suoi più cordiali auguri per la prosperità dell'Italia e assicurandola della reale soddisfazione che provano tutti i suoi membri per la visita del Re d'Italia in Francia, visita che costituisce un attestato di stima e di affetto reciproco dei due popoli, fraternamente uniti per la pace e il progresso del mondo.

Scioperi ed agitazioni.

(S) **Madrid,** 31. — La « Correspondencia de España » dice che le notizie giunte dalle regioni industriali segnalano la possibilità di uno sciopero generale. Questo scoppierebbe fra tre giorni anche a La Coruña se non verranno rilasciati gli operai incarcerati, dei quali i loro compagni chiedono la liberazione.

(S) **Barcellona,** 31. — Il Governatore civile ha preso accordi col capitano generale intorno alle misure da prendersi circa lo sciopero generale che si annuncia prossimo.

E' stato stabilito che si ricorrerà al Genio militare pel caso in cui gli operai delle officine del gas e dell'elettricità aderissero al movimento delle altre classi.

Il Governatore ha ordinato di concentrare a Barcellona tutto il corpo di polizia della Provincia.

Uno sciopero nel Mar Nero.

(S) **Pietroburgo,** 31. — Lo sciopero dei petrolieri di Baku provocò quello dei marinai delle navi mercantili e degli operai dei porti del Mar Nero.

A Odessa tale sciopero è causa di profonda perturbazione, perchè intralcia i servizi di navigazione.

Il Governo ha messo i marinai della flotta a disposizione delle Società di navigazione.

Anche a Tiflis gl'impiegati nelle case di commercio, i tipografi ed i macellai sono in isciopero da tre giorni. Nessun giornale esce. Anche i tramvieri e i ferrovieri vorrebbero scioperare, ma temono che il Governo li sostituisca tutti con militari.

Drammi di terra e di mare

Sullo Spluga.

(S) **Chiavenna,** 31. — Le strade nazionali dello Spluga e della Bregaglia sono interrotte a causa delle continue pioggie.

Le frazioni di San Carlo e di Campedello sono rimaste assai danneggiate.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Un nostro telegramma da Milano ci segnalava l'insuccesso del dramma di Alfredo Oriani *La figlia di Gianni*, dato a quel teatro Olimpia dalla Compagnia Gramatica-Orlandini.

Ecco il giudizio che ne dà il *Corriere della Sera*:

La figlia di Gianni è un dramma sociale. La lotta tra capitale e lavoro dà oggi nella realtà della vita troppe e così gravi preoccupazioni, perchè si sentisse il bisogno di portarne un nuovo caso anche nel teatro. A vivificare l'arido argomento non è sufficiente l'episodio d'amore, tenue e indefinito, che si svolge tra il proprietario della fabbrica, Ugo Montaldi, alle prese con i suoi operai scioperanti, e Giuliana, la figlia di Gianni, uno dei capi dello sciopero. Quell'amore, che pur fu capace d'ispirare a Giuliana la rivelazione dell'imminente pericolo che correva la fabbrica, minacciata di incendio dagli scioperanti — rivelazione che doveva poi pagare con la vita — quell'amore è troppo poco sentito nel linguaggio e nel movimento dei personaggi, perchè chi ascolta ne provi quell'interessamento e quell'emozione che sono rimasti nelle intenzioni dell'autore.

— A proposito della serata di beneficenza data al Teatro Ferrario di Salsomaggiore, di cui il telegrafo ci segnalava il successo, si hanno i seguenti particolari:

I grandi artisti che vi parteciparono furono tutti entusiasticamente festeggiati ed acclamati. Ermete Novelli, la signora Olga Giannini, Gustavo Salvini, il maestro Leopoldo Mugnone, madame Rejane e Fregoli trasportarono il pubblico a dimostrazioni deliranti.

Lirica. — Al Politeama D'Azeglio di Bologna la *Favorita* ha avuto buonissimo successo.

Applauditi la signorina Degli Abbati, il tenore Palet ed il baritono Anceschi.

Bene l'orchestra diretta dal maestro Tonara.

— Al teatro dell'Opera di Parigi contemporaneamente alla nuova opera *Lo Straniero* del maestro Vincent d'Indy, che ebbe accoglienza così festosa alla Monnaie di Bruxelles, verrà esumata l'opera di Mozart *Il Ratto nel Serraglio*.

Dopo avere esaminato le varie traduzioni del libretto sul quale Mozart compose il suo spartito, il signor Gailhard ha scelto quella dei signori Kufferath e Solvay.

Concerti. — Una delle cantanti più festeggiate, durante la stagione, al Covent Garden, è stata certamente la signora Bolska.

La Regina Alessandra l'ha invitata a cantare diersi pezzi al Palazzo di Buckingham e l'ha vivamente felicitata.

La Sovrana, che aveva tenuto a fissare con gusto perfetto i pezzi che doveva cantare la signora Bolska, ha concesso il suo patronato al concerto che, dietro iniziativa della cantante, sarà dato a Londra dalla signorina Janotha, la nota pianista polacca, a beneficio del fondo per il monumento da erigersi a Chopin a Varsavia.

Arte. — Prezzi di quadri venduti all'asta a Parigi:

« Due cani » con fagiani morti di Oudry 6900 fr.
« L'inventore » di Spada 5000.
« Paesaggio » di Giuseppe Vernet 4500.
« Paesaggio di montagna » di Salvator Rosa 3900.
« Cani e selvaggina » di Desportes 3700.
« Battaglia » di Meulener 2000.
« Sara che presenta Agar ad Abramo » di Gaspard Netscher 2400.
« L'Indiscrezione » di Schalcken 2000.
« Ritratto di donna » copia di un quadro di Sir Thomas Lawrence 3200.
« Diana » ritratto di donna attribuito a Largillière L. 2805.
« Una serata da Gounod » acquarello di Eugenio Lami 1220.

— In seguito ad una sottoscrizione, aperta da un gruppo di artisti e di amatori, il *Cristo morto* di Eugenio Carrière, è stato offerto al Museo del Luxembourg.

La sottoscrizione è ascesa a 25,000 franchi.

Lo Stato vi ha partecipato per 7000 fr.

Varie. — Il generale Booth farà fondare a Nuova York un teatro dell'Esercito della salute, teatro che sarà destinato a far concorrenza ai Caffè-Concerto e ad altri luoghi consimili. Vi si rappresenteranno commedie drammi e tragedie, tutti morali, ma non per questo noiosi, scritti appositamente pel nuovo teatro. Questo teatro costerà mezzo milione, e sarà — ne siamo certi — destinato ad un grande avvenire.

— Un musicante dell'orchestra comunale di Friburgo, città di Baviera, ha scritto su una cartolina postale 21 composizioni musicali, e cioè 17 inni nazionali, tra cui 6 sono a quattro e più voci. 4 composizioni per orchestra, tra cui *L'Idillio* di Riccardo Wagner ed il Coro egiziano del *Giuseppe* di Méhul. Egli ha spedito questo minutissimo capolavoro calligrafico all'Esposizione mondiale di Chicago.

R. Accademia di S. Cecilia.

In un giornale teatrale di Milano abbiamo letto una corrispondenza da Londra, la quale annunzia che il sig. Enrico Russel fu nominato maestro di canto nel nostro Liceo di S. Cecilia. Abbiamo voluto assumere informazioni dalla Direzione dell'Istituto e ci risulta che nessuna nomina fu fatta, nè poteva farsi, essendo tutti i posti d'insegnamento egregiamente coperti. Il sig. Russel nel febbraio scorso domandò alla R. Accademia la autorizzazione di tenere *libere conferenze* sul modo di prevenire e riparare i difetti e le fisiche debolezze della voce. Su questa richiesta il Consiglio Accademico non prese a tutt'oggi alcuna deliberazione. Ecco tutto.

Emigranti italiani

(S) **Marsiglia**, 31 — Il piroscafo *Italia*, proveniente da Buenos-Ayres e Montevideo, è qui giunto con 400 passeggeri, per la massima parte emigranti italiani.

Un passeggiero italiano, certo Carlo Scarazzo, si è appiccato nella sua cabina.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Vitelli — Giud.: Di Stasio e Formica — P. M.: avv. Schiralli — Canc.: Fontana — Dif.: Trapanese — P. C.: Randanini.

Omicidio in Marino.

Nel pomeriggio del 14 dicembre parecchi contadini si recarono da Rocca di Papa alla fiera di Marino. Ivi giunti trovarono sulla piazza del Duomo Umberto Terribili, d'anni 30, marinese, vignarolo, il quale per far cosa gradita agli amici offrì da bere.

Sul far della sera sorse questione fra loro e certo Giuseppe Fondi rimase ucciso per tre pugnalate.

Quale autore dell'omicidio fu rinviato al giudizio il Terribili e quantunque a suo carico vi fossero delle prove più che evidenti, i giurati non furono convinti della di lui colpabilità epperciò lo assolvettero.

Corte d'Assise.

Elenco delle cause che si discuteranno dal Circolo feriale delle Assise nella seconda quindicina di agosto:

13-14 agosto - Donato Pietrangelis: omicidio e lesioni - Dif.: N. N.

15-17 id. - Innocente Projetti: omicidio - Dif.: N.N.

Il processo Salaris

La discussione del processo Beniamino Salaris, imputato di avere assassinato a scopo di furto lo studente Michele Scopece, è stata fissata per il 18 agosto.

A suoi difensori l'imputato ha scelto gli avv. prof. Vecchini di Ancona e Vassallo.

Tribunali - Sezioni penali

Contro la madre — L'avv. Alfredo Turchi, di anni 24, da Roma, ab. al Vicolo d'Ascanio 29, impiegato presso la Corte dei Conti, imputato di maltrattamenti e di minaccia a mano armata contro la madre Emilia Cicerani, fu assolto per non provata reità.

Pres. cav. Lopez - Giud.: Tanganelli e Giorgi - P.M. Puija - Dif. Radogna.

Appropriazione indebita — Giuseppina Fantini, di anni 47, da Bertinoro, per essersi appropriata alcuni oggetti d'oro del valore di L. 220, che le erano stati affidati per la vendita, fu condannata in contumacia a 6 mesi di reclusione.

Pres. cav. Lopez - Giud: Tanganelli e Giorgi - P. M. Puija.

Corte di appello di Torino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Il processo del Banco Sconto.

Torino, 31, ore 17.15 — *(ermon)*. La discussione del processo del Banco Sconto incomincierà il 24 agosto Si crede che occuperà sei udienze.

Anche il P. M. s'è appellato.

Sports

Velocipedismo — *Audax italiano* - Per la corsa di domenica prossima 12 agosto, essendo consigliabile evitare eccessive fatiche col caldo forte della stagione, in luogo di effettuare la marcia indetta nel programma, si andrà a Fiumicino.

Appuntamento alle ore 5 1/4 a piazza Venezia.

Le corse a Goodwood. — **Londra,** 31. — Ieri ha avuto luogo a Goodwood la corsa *The Goodwood Cup* (50,000 fr. — m. 4000).

1° *Rabelais* da Saint Simon e Satirical di Mr. Arthur James. — 2° *Cappa White* da Buckingham e Kivir di Mr. W. B. Purefoy — 3° *Merry Saint* da St. Serf e Mereden.

Hanno preso parte alla corsa 8 cavalli.

Escursioni alpestri.

(S) **Terni,** 31. — Una quarantina di alpinisti, fra cui alcune signore, sono giunti e furono ricevuti dal Sottoprefetto e dal Sindaco.

Vi fu un ricevimento in loro onore al Municipio.

Gli alpinisti, dopo una colazione all'*Albergo d'Europa*, ove parlarono il Sindaco, il vice presidente Brunialti ed il Sottoprefetto, si recarono a visitare l'Acciaieria e la cascata delle Marmore.

Quindi gli alpinisti andarono a Rieti, ove ebbe luogo un banchetto, al quale intervennero l'on. Raccuini, il Sindaco ed il Sottoprefetto.

Furono fatti numerosi brindisi vivamente applauditi.

Stamane gli alpinisti partono per Città Ducale e per la vetta del Terminillo, onde inaugurarvi il Rifugio *Umberto I*.

Palloni dirigibili.

Parigi, 31. — Un redattore della *Patrie* ha intervistato Santos Dumont circa l'eventuale utilizzazione dei suoi dirigibili in tempo di guerra.

Santos Dumont ritiene che sarà possibile installare nella navicella del suo dirigibile numero 10 degli apparecchi di telegrafia senza fili, i quali permetteranno a coloro che si trovano nel pallone di star sempre in comunicazione coll'esercito francese e d'informarlo delle manovre del nemico. Santos Dumont soggiunse che è da studiarsi la questione se il suo aereostato potrà servire come mezzo di attacco contro un esercito, ma fin d'ora può dire che, dato il peso enorme delle munizioni, certamente non sarà possibile portarne in quantità sufficiente per fare danno ad una massa. Esso potrà servire per la distruzione di qualche punto debole di qualche capitale estera, il cui annientamento potesse cagionare una grande disorganizzazione.

Santos Dumont spera di potere percorrere grandi distanze e viaggiare oltre 48 ore con una media di 50 miglia all'ora. Per la notte egli disporrà un faro ad acetilene sul davanti dell'aereostato. Santos Dumont in tempo di guerra si metterebbe subito a disposizione del ministro della guerra e farebbe tuttociò che gli ordinassero ed ha preso le sue disposizioni per esser pronto. L'aereonauta concluse che ama la Francia, la quale accolse con entusiasmo i suoi esperimenti e che è la seconda patria di ogni brasiliano.

Dalla Provincia Romana

Velletri, 30. — *(Roumestan)*. Nella cattedrale di S. Clemente sono state celebrate stamane solenni esequie in suffragio di Leone XIII. Tra le autorità politiche, giudiziarie e militari intervenute mancava la rappresentanza ufficiale del Municipio.

Si è eseguita, sotto la valente direzione del canonico Fabiani, musica del Perosi e del Fabiani stesso. L'esecuzione è molto criticata.

Il partito clericale, naturalmente si mostra sdegnato contro il Sindaco e il Municipio.

Frascati, 30 — *Jor*). Stamane venne celebrato nella cattedrale di S. Pietro, un funerale per Leone XIII. Celebrò monsignor vescovo Ciacci, assistito dal capitolo Tuscolano e dal Seminario.

La musica venne diretta dal maestro Nazareno Valeri. E' stata eseguita la messa del Rosati, dal tenore Vitti, del soprano Rancher e dai coristi della cappella Valeri. V'erano l'assessore Benasse per il Municipio, che aveva inviato le Guardie di città, per rendere onore al tumulo, il tenente dei Carabinieri, il generale Lasagna, il duca Torlonia, il comm. Angelini, il conte Senni, l'avv. Janeri per la Pretura, numerose signore; notata la duchessa Torlonia.

Il padre Mancini, dell'ordine de' Gesuiti, lesse dal pergamo, uno splendido elogio funebre.

Commemorazione del Re Umberto.

Artena, 30. — Ricorrendo l'anniversario della morte del Re Umberto I, per nobilissima iniziativa degli artenesi residenti in Roma, col pieno accordo e coll'intervento di tutte le autorità locali amministrative e politiche, ebbero luogo qui solenni funerali e nella residenza comunale una commemorazione alla quale prese parte l'intera popolazione.

La cattedrale era addobbata con ricca severità e per la circostanza fu eseguita ottima musica.

Al Municipio parlarono applauditi il dott. Civico e il maestro Ferri, e infine per gli artenesi residenti in Roma, tutti colà convenuti per la circostanza, parlò applauditissimo il sig. Amerigo De-Angelis.

Egli colse l'occasione per dimostrare a nome dell'intera popolazione il profondo dolore per quanto di triste troppo spesso ingiustamente si dice del suo paese natio che per immensa sventura ebbe a dare i natali all'esecrabile Acciarito.

Egli parlò della istruzione popolare necessaria a migliorare moralmente quella regione, augurandosi che per fatto di qualche malvagio, non debba risentire dolorosi effetti la buona e laboriosa popolazione di Artena.

Inviato al Sindaco fu letto un telegramma dell'on. Frascara, deputato del Collegio, accolto con generale entusiasmo.

Novità, Varietà e Aneddoti

L'anello piscatorio.

La storia di siffatto anello sigillario, che un notaro della Camera consegna al Papa eletto nell'ultimo Conclave, forse rimonta ai primi secoli della Chiesa, ma non se ne trova cenno anteriormente al 1300.

Gli anelli e sigilli papali sono quattro e tutti riservati ad un uso diverso.

Quello chiamato piscatorio, reca la figura del Pescatore di Galilea in atto di tirare le reti nella navicella, che serve al Papa per sigillare le lettere segrete da lui scritte ad eccelsi personaggi; quello con lo stemma gentilizio gli serve per sigillare le lettere private; quello semplicemente gemmato che il Papa mette all'anulare destro nei pontificali, e finalmente quello colle immagini degli apostoli Pietro e Paolo che adopera a sigillare il piombo apposto ai Brevi e alle Bolle dove accorda grazie, titoli, benefici e privilegi.

Differiscono i Brevi dalle Bolle per la qualità della pergamena, per la lingua adoperata e pel tenore del testo come pure per la forma dei caratteri; e mentre i Brevi si datano dalla Cancelleria Apostolica, le Bolle sono datate dalla residenza pontificia.

Alla morte del Papa si spezzano i suoi sigilli sopra un'incudinetta custodita da un prelato, affinchè nessun sacrilego se ne possa mai valere in documenti falsi e perchè nel 1730, essendo esposta nella Basilica Vaticana la salma di Benedetto XIII, Orsini, fu rubato dal pallio del Pontefice defunto uno spillone prezioso e dalla mano fu tolto l'anello piscatorio.

In tempi posteriori l'anello piscatorio venne tolto a Pio VI ed a Pio VII dal commissario francese Haller e dal generale Radet, allorchè quei due Pontefici furono arrestati e tradotti in Francia.

Prof. *Antonino Cacciola.*

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 1 agosto 1903 — S. Pietro in Vinculis
Leva il Sole alle ore 5,3 m. — Tramonta alle 7,28 s.
Leva la Luna alle ore 1.56 m. — Tramonta alle .... s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 3/4

BOLLETTINO METEORICO.

31 luglio 1903, ore 15.

Europa pressione massima di 767 sul Golfo di Guascogna minima di 745 sulla Norvegia meridionale.

Italia 24 ore: barometro poco variato al Nord, disceso di 1 a 2 mm. altrove; temperatura diminuita; alcune pioggie e temporali sull'Italia superiore; alcuni venti forti intorno ponente al Nord.

Stamane: cielo sereno al Nordovest, Italia inferiore e Sicilia, nuvoloso con qualche pioggia altrove; venti tra Sud e ponente, forti in Emilia e versante tirrenico superiore, moderati altrove; alto e medio Tirreno agitato.

Persiste la depressione in Val Padana, con un minimo di 757, massima a 762 al Nord Sardegna.

Probabilità: venti tra Sud e ponente, moderati o forti sull'Italia superiore, deboli o moderati altrove; cielo vario al Nordovest, estremo Sud e Sicilia, nuvoloso altrove con alcune pioggie e temporali; Tirreno mosso e agitato.

Temperature massime del 31 Luglio.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	—
Aquila	—	Firenze	—	Pavia	—
Bari	31.0	Messina	30.0	Reggio Cal.	—
Bologna	—	Milano	—	Torino	—
Cagliari	—	Napoli	—	Udine	—

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria E.	—	Costantinopoli	—	Pietroburgo	18.3
Algeri	—	Londra	—	Sofia	—
Amburgo	13.8	Madrid	14.7	Trieste	17.7
Atene	27.8	Nizza	20.4	Vienna	12.5
Budapest	17,5	Parigi	14.1	Zurigo	12.4

Predizioni di Mathieu de la Drôme.

AGOSTO.

Dal 30 luglio al 7 agosto, primo quarto di luna. Forti calori. Uragani sparsi. Venti al nord della catena degli Appennini.

Dal 7 al 15 plenilunio. Caldo afoso e cielo tempestoso. Temperatura malsana al centro e al mezzogiorno dell'Europa. Aria satura di elettricità. Uragani accompagnati da grandine. Venti deboli sulla terra. Mari generalmente calmi. Golfo del Lion agitato verso il 12. Insolazioni da temersi sulle spiaggie del littorale mediterraneo, specialmente al Sud della Spagna, dell'Italia meridionale, in Algeria, in Tunisia e in Tripolitania.

Dal 15 al 22 ultimo quarto di luna.

Calori intensi. Periodo avente presso a poco lo stesso carattere del precedente. Grandine. Vento il 20 e il 22. Uragani violenti in Corsica, in Sardegna e nell'Italia centrale. Igiene da osservarsi.

Dal 22 al 29 novilunio. Bel periodo. Calori meno forti. Venti deboli. Corse nautiche senza pericolo. Tempo propizio alle escursioni.

Carattere del mese. Calori assai forti. Igiene da osservarsi dal principio alla fine.

Monoverbo.

ARRECA.

Spiegazione del Passatempo precedente:

FASTI-DIO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 30 LUGLIO 903

Riganti Valerio commerc. con Coccia Ida
Venanzi Filippo bracc. con Rinaldi Cristina
Stacchi Gustavo tappez. con Riccardi Adalgisa
Galletti Rinaldo cocch. con Bariotti Giulia
D'Angeli Pio fior. con Toto Luigia Antonia
Fratepietro Giovanni stud. con Manenti Alfonsa
Rocchetti Sabatino oste con Possenti Augusta

Nati e morti denunziati il 29 luglio 1903
Nati 43 compresi 4 nati morti
Morti 36 dei quali 15 sotto i 7 anni.

MORTI

Valentini Elvira di Alessandro, Roma, 28, coniug. Sordini
De Panfilo Rocco fu Giuseppe, Rocca Priora, 73, coniug.
Nicolini Enrico fu Barnaba, Marino, 59, facch. coniug.
Ferighi Luigi fu Pietro Venezia, 62, commesso celib.
Fiaman Giovanni fu Angelo, Avellino, 65, sarto coniug.
Moriconi Manlio fu Salvatore, Roma, 21, tip. celibe
Gentili Luigi di Andrea, Bolsena, 53, calz. coniug.
Bravi Elena di Anastasio, Roma. 22. nubile
Pertica Francesco fu Domenico, Finalmarina, 89, poss. ved.
Sposetti Teresa fu Tomm., M. Romano, 41, coniug. Chiavari
Palermo Franc. Sav. di Carmine, S. V. Rom., 17, cont. cel.
Tailetti Filippo fu Ercole, Roma, 29, uff. R. E. celibe
Caponetti Antonio di Alessandro, Assisi, 22, milit. celibe
Tiritante Filippo, di Luigi, Roviano, 24, militare celibe
Battaini Giulia fu Giuseppe, Toscolano, 73, ved. Benetti
De Heriz Fiorenza, ved. Smith
Giannini Anna fu Luigi, Roma, 54, coniug. Guidi
Vittori Regina fu Pasquale, Ferentino, 38, coniug. Colozzi
Brughini Pietro fu Agostino, Labico, 58, ved.
Adriani Maria Ant. fu Luigi, Monter., 37, coniug. Lippardi
Savignoni Amalia di Ernesto, Roma, 17, nubile

I desolati genitori ed il fratello dell'amatissima giovinetta

Amalia Savignoni

ringraziano commossi quanti si adoperarono a lenire il loro immenso dolore e quanti vollero rendere un ultimo tributo d'affetto alla cara estinta prendendo parte ai funerali.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Anagni - 13 agosto - Affitto dei tre corpi di terreno disboscati nel territorio, denominati: Valle Amata, Valle Radicina e Melazzeta - Dal 1o nov. 1903 al 1907 - Corrisposta annua L. 2000.

Municipio di Girgenti - 18 agosto - Costruzione del basolato e collettore di via Atenea - Pres. L. 110,891.

Intendenza di Finanza di Caserta - 22 agosto - Appalto spaccio all'ingrosso privative in Formia - Vendita annua Sale L. 169,935 - Tabacchi L. 397,685.

Monte di Pietà.

Lunedì 3 agosto 1903 - *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 4 dicembre 1902 fino alla polizza n. **279700.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 31 dicembre 1902 fino alla polizza n. **804120.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 3 gennaio 1903 fino alla polizza n. **1925**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Cronaca di Roma

SEDE VACANTE.

La Messa dello Spirito Santo.

Iermattina alle 10 ebbe luogo nella Cappella Paolina la Messa *de Spiritu Sanctu*.

La Messa fu pontificata dal Cardinale Serafino Vannutelli, sotto Decano del Sacro Collegio, assistito all'altare dai mons. Giannuzzi, canonico di S. Giovanni, Azzocchi, canonico di S. Maria Maggiore, e Moghini cerimoniere.

Assistevano 57 Cardinali in cappa violacea con i rispettivi caudatarii.

La Messa fu accompagnata dai cantori della Cappella pontificia sotto la direzione del maestro Perosi.

Si eseguì splendidamente il *Lauda Sion* del Palestrina con Introito Graduale ed Offertorio del Perosi, composti per la solenne circostanza.

Erano presenti oltre i Patriarchi, Arcivescovi, Vescovi, Prelati, il Maggiordomo dei P. A., il Principe Chigi Maresciallo del Conclave, il Segretario Concistoriale Mons. Merry del Val, Monsignor Uditore ecc., anche il Principe Sisto di Borbone accompagnato dal suo cerimoniere B.ne Schomberg.

Terminata la Messa Mons. Vincenzo Sardi pronunziò l'orazione *Pro eligendo Pontifice*.

Il giuramento

Terminata la Messa *de Spiritu Sancto*, contrariamente alle norme adottate nell'ultimo Conclave, il cardinale Oreglia, decano del Sacro Collegio e Camerlengo di S. R. C., seguendo l'antico cerimoniale, fece una breve esortazione, dopo la quale furono lette le Costituzioni sul Conclave e quelle per l'elezione del Sommo Pontefice.

Tutti i cardinali prestarono giuramento.

Quindi monsignor maggiordomo come governatore prestò giuramento secondo la formula indicata.

Entrati poscia nella cappella, il principe Chigi, maresciallo del Conclave, vestito dell'abito di rito, circondato dal suo segretario avv. Kambo Enrico e dai suoi capitani, accompagnati dagli svizzeri, prestava giuramento.

Il maresciallo era preceduto dai suoi domestici in ricche livree.

Lo stesso giuramento prestavano i Patriarchi, arcivescovi e vescovi assistenti al soglio, Uditori di Rota, chierici di camera ecc. Insomma tutti coloro cui è commessa la custodia del Conclave.

La Congregazione cardinalizia.

Nella Congregazione cardinalizia tenutasi ieri mattina si presero definitive decisioni relative al personale del Conclave.

Si diede lettura di telegrammi di condoglianza inviati dai Governi di Nicaragua, della Nuova Zelanda e dal Principe di Monaco.

L'apertura del Conclave.

Appena terminò la funzione della Sistina, verso le 12 e mezzo, tutti i Cardinali tornarono alle respettive abitazioni, ma subito dopo in piazza San Pietro notavasi un gran movimento di carrozze cardinalizie che recavano in Vaticano le valigie dei singoli Eminentissimi.

Contemporaneamente dal portone della Zecca entravano nel Palazzo Apostolico numerosi carri carichi di suppellettili.

Il movimento nelle ore del meriggio era intensissimo.

Pochissimo pubblico assisteva peraltro dalla via delle Fondamenta al passaggio delle carrozze cardinalizie.

Il primo ad entrare nel cortile di S. Damaso fu il cardinale Tripepi.

Il cardinale Vaszary primate d'Ungheria aveva a cassetta il cacciatore in costume.

Il cardinale Langenieux aveva con sè il suo medico dott. Colandrea.

Giungevano ultimi in Vaticano Sanminiatelli, Macchi e Steinhuber.

Nella Sala Regia trovavasi schierato sulla destra l'intero Corpo delle guardie nobili in tenuta di mezza gala con a capo il loro comandante principe D. Camillo Rospigliosi, circondato dagli ufficiali superiori e da tutti gli Esenti.

Sulla sinistra si trovavano schierate due compagnie della Guardia Palatina d'Onore, agli ordini del loro comandante conte Camillo Pecci. Sul limitare della Cappella Paolina, le cui porte erano aperte, erano di fazione due guardie nobili. Sull'altare della Cappella ardevano molti ceri.

I cardinali, indossato l'abito violaceo con la mozzetta si riunivano nella Sala dei Paramenti, donde accompagnati dai rispettivi conclavisti e scortati ciascuno da due guardie svizzere, muovevano per recarsi alla Cappella Paolina. Le guardie svizzere, accompagnati gli eminentissimi fino al limitare della Cappella, si schieravano sui due lati.

I cardinali presenti erano 57.

Gli eminentissimi, cardinali preceduti dai Crociferi e dai Conclavisti, cantando il *Veni Creator*, si recavano nella Cappella Sistina, dove, dopo breve esortazione del Cardinale Decano e Camerlengo, furono lette le Costituzioni sul Conclave e per l'elezione del Sommo Pontefice.

Dopo ciò gli E.mi Porporati si portavano nelle rispettive celle accompagnati dalle Guardie nobili sorteggiate iersera.

I Cardinali capi d'ordine, accompagnati dai cerimonieri procedevano allora alla visita interna dei locali, mentre Monsignor Maggiordomo procedeva alla visita esterna.

Il Conclave fu quindi ufficialmente chiuso dopo che i cerimonieri percorrendo i corridoi ebbero pronunziato il tradizionale *Extra omnes*.

E tutti usciti, il Maresciallo chiudeva le porte dalla parte esterna, il Cardinale Camerlengo dalla parte interna come di rito, mentre la Commissione cardinalizia accertava la completa chiusura.

Di ogni cosa si redasse atto ufficiale coi rogiti prescritti dalla Costituzione.

A garanzia del Conclave.

Il Governo, a garanzia del Conclave, ha dato le seguenti disposizioni:

Sulla piazza di San Pietro stazioneranno 300 uomini di truppa, il picchetto di guardia alla Zecca sarà aumentato al comando di un ufficiale.

Per la via delle Mura Vaticane perlustreranno pattuglie armate con funzionari di P. S.

Nel Convento di S. Carlo in piazza Santa Marta saranno accasermate delle truppe.

Nella Caserma della Traspontina ed in quella Serristori sono state mandate di rinforzo una compagnia per ciascuna Caserma.

Alla Caserma Vittorio Emanuele una compagnia di allievi carabinieri sarà sotto le armi.

Lo scrutinio.

Stamane alle 10 avrà luogo il primo scrutinio per l'elezione del Pontefice.

Come è noto, il principale fondamento dell'elezione è la riunione su di uno stesso nome di due terzi dei votanti.

Questa legge costituzionale è anteriore di quasi più di un secolo alla istituzione stessa del Conclave.

E' inutile enumerare le 18 maniere differenti con cui venne fatta, secondo Panvinius, l'elezione dei Pontefici romani e che, secondo Mabillon, si possono ridurre a sei soltanto.

Dopo il tredicesimo secolo non vi hanno più che tre modi di elezione pontificale, determinati da Innocenzo III e definiti da Gregorio XV:

a) per ispirazione o acclamazione;

b) per compromesso, nel caso in cui tutti i cardinali affidino ad alcuni loro colleghi l'incarico di designare il Papa;

c) per scrutinio, la formula ordinaria, adoperata negli ultimi tempi.

E non v'ha dubbio che il nuovo Papa sarà eletto per scrutinio.

L'elezione si pratica due volte al giorno; tutti i cardinal, se non impediti, sono obbligati a concorrervi, pena la scomunica.

Prima dello scrutinio della mattina, stamane, nella cappella Paolina il cardinal Decano celebrera la messa alla presenza dei cardinali, nella quale tutti gli eminentissimi a due a due riceveranno la comunione.

Nei giorni successivi la messa verrà celebrata da mons. Sagrista, assistito dai due maestri di cerimonie.

Quando i cardinali sono rimasti soli nella cappella Sistina, le cui porte sono chiuse, il più giovane dei cardinali Diaconi prende sulla gran tavola posta vicino all'altare delle palle di legno su cui sono scritti i nomi dei cardinali presenti; le conta ad alta voce, una a una, leggendo il nome, e le getta via via in una borsa di seta violetta. Agita poscia la borsa, e ne cava fuori tre palle a caso. I tre cardinali designati sono scrutatori.

Le schede son preparate sulla tavola dai cerimonieri e poste in due bacini di argento.

Esse sono divise in tre parti. Nella superiore sono stampate queste parole: *Ego Cardinalis* (Io cardinale). L'elettore vi aggiunge il suo nome. Piega questa parte della scheda, e la fissa con della ceralacca rossa e con un sigillo di fantasia.

In mezzo alla scheda sono stampate le parole: *Eligo in Summum Pontificem Reverendissimum Dominum meum D. Card.* . . . . (Eleggo come Sommo Pontefice il R.mo signor Cardinale...). Qui l'elettore iscrive il nome del cardinale che vuole eleggere Papa. Nella parte inferiore il cardinale scrive una cifra e un motto a sua scelta; ripiega come sopra e mette due sigilli su questa seconda piega. Dietro la scheda sono stampati arabeschi e vignette, affinchè nulla possa trasparire. Se vogliono, i cardinali possono preparare la scheda nel loro appartamenti.

Il voto si dà per ordine di anzianità. Ogni cardinale portando la scheda piegata la tiene alzata, si avvicina all'altare, si inginocchia e presta il giuramento, il cui testo è posto sotto i suoi occhi: *Testor Christum Dominum qui me iudicaturus est, me eligere quem secundum Deum iudico eligi debere, et quod idem in accessu praestabo.* (Prendo a testimonio Cristo Signore, che un giorno mi giudicherà, che io eleggo quello che mi sembra davanti a Dio dovere essere eletto, e che lo stesso sentimento mi guiderà nel voto di accessione). Depone poscia la sua scheda sopra una patena, e la fa cadere in un gran calice. Dopo essersi inchinato alla croce dell'altare, si ritira.

Gli scrutatori poi procedono nel modo seguente: il primo prende una scheda, l'apre e vi legge il nome del cardinale eletto, poi la passa al secondo scrutatore che fa lo stesso; il terzo scrutatore proclama il nome dell'eletto, e i cardinali che hanno ognuno avanti a sè una lista stampata dei membri del Sacro Collegio, segnano i voti ottenuti.

Riassunti i voti, l'ultimo scrutatore prende le schede e vi passa attraverso un grosso ago con un cordone di seta, di cui riunisce i capi con un nodo.

Se lo scrutinio non fornisce il numero di suffragi richiesti per l'elezione, i membri del Sacro Collegio passano a un secondo scrutinio chiamato *accessione*, che è come il complemento del primo.

Si procede nello stesso modo che pel primo scrutinio senza che i cardinali prestino giuramento, e la scheda invece di dire *Eligo* dice: *Accedo Rmo Dno meo D. Cardinali N.* Il cardinale deve sigillare la sua scheda cogli stessi sigilli della prima e mettervi la stessa cifra e lo stesso motto. Non si può dare il voto di accessione a colui cui si è dato lo stesso suffragio nel primo scrutinio; quelli che restano al loro primo candidato, devono semplicemente aggiungere alla parola *Accedo*, la parola *Nemini*, cioè: Non accedo a nessuno.

Non si può dare il voto di accessione a un cardinale che non abbia avuto per lo meno un voto al primo scrutinio. Nell'accessione gli scrutatori e gli infermieri adempiono le loro funzioni come è stato detto più sopra.

Dopo questo secondo voto, comincia per gli scrutatori un lavoro elaborato.

Essi contano e leggono le schede come nella prima votazione. Prendono poscia le schede del primo scrutinio per confrontarle con quelle del secondo, verificano a questo scopo i sigilli, aprono la piega inferiore del bollettino e constatano l'identità della cifra e del motto. Ogni cardinale ha davanti a sè un nuovo foglio sul quale iscrive il risultato dei voti.

La procedura di scrutinio non è ancora terminata. Tre cardinali diaconi vengono subito sorteggiati per rivedere in qualità di *Recognitores*, le operazioni degli scrutatori, ed è solamente dopo questo atto che si proclama il risultato del doppio scrutinio.

Qualunque sia questo risultato, le schede sono subito bruciate in un piccolo camino posto vicino all'altare. Un cardinale diacono è incaricato di questa operazione.

I Conclavisti dei Cardinali.

Ecco l'elenco completo dei conclavisti ecclesiastici, approvati pei singoli cardinali:

	Cardinali	Conclavisti
1	Oreglia	Don Pio Mingoli
2	Vannutelli S.	Don Marco Martini
3	Mocenni	Don Vincenzo Botti
4	Agliardi	Don Isidoro Meder
5	Vannutelli V.	Don Francesco Parrillo
6	Satolli	Mons. Rinaldo Angeli
7	Netto	Can. Arraguim
8	Celesia	(assente per malattia)
9	Capecelatro	Prof. don Domen. De Angelis
10	Moran	(assente perchè in viaggio)
11	Langénieux	Ab. Lantrieu
12	Gibbons	Ab. Gavin
13	Rampolla	Don Filippo Rocchi
14	Richard	Ab. Thomas
15	Goossens	Rev. Griedels
16	Gruscha	Rev. Franz Kamprahat
17	Di Pietro	Rev. Guerri
18	Logue	Padre Quin
19	Vaszary	Dott. Andor
20	Kopp	Dott. Steinmann
21	Perraud	Ab. Gauthyer
22	Lecot	Ab. Girardin
23	Sarto	Mons. Bresan
24	Sancha y Hervas	Don Beniamino Miraña
25	Svampa	Rev. Saccomanni
26	Ferrari	Mons. Polvara e can. Mersio
27	Gotti	Don Luigi Haver
28	Casañas y Pages	Don Isidoro Casañas
29	Manara	Abate Adolfo Moracci
30	Ferrata	Don Giuseppe Giovannelli
31	Cretoni	Rev. Santopaolo
32	Prisco	Don Luigi D'Aquino
33	Martin de Herrera	Don Emanuele Caciro
34	Coullié	Ab. Bechetuille
35	Labouré	Mons. Durfort
36	Casali Del Drago	Don Luigi Biondi
37	Cassetta	Don Carlo Ingami
38	Samminiatelli	Don Antonio Marinucci
39	Portanova	Prof. Don Pasqualino Ragosto
40	Francica-Nava	Rev. Licitra
41	Mathieu	Padre. Franc. Sav. Hertzog
42	Respighi	Don Celestino Nadalini
43	Richelmy	Can. Luigi Castaldi
44	Martinelli	Don Pietro Fumasoni
45	Gennari	Don Pasquale Antonelli
46	De Skrbensky	Rev. Pica
47	Boschi	Don Camillo Battaglia
48	Puzyna	Don Ladislao Banduiscki
49	Svampa [sic] Boneri	Don Sistilio Tomba
50	Fischer	Rev. Jansen
51	Taliani	Don Arc. Rossi Brunori
52	Cavicchioni	Rev. Bevilacqua
53	Ajuti	Rev. Campa
54	Nocella	Don Enrico Ponti
55	Katschthaler	Rev. Fiola
56	Herrero y Espinosa	Don Marzial Lopez
57	Macchi	Don Giuseppe Lombardi
58	Steinhuber	Rev. Hubert
59	Segna	Don Enrico Felici
60	Pierotti	Don Giovanni Rossi
61	Della Volpe	Rev. Tellarini
62	Vives y Tuto	Don Vincenzo Rossetti
63	Tripepi	Don Giuseppe Falco
64	Cavagnis	Mons. Giovanni Biasotti

Un cardinale infermo in Conclave.

Fra i cardinali entrati in Conclave vi è S. E. Herrero y Espinosa de los Monteros, arcivescovo di Valenza, nato a Jerez de la Frontera, diocesi di Siviglia, il 20 giugno 1823, creato e pubblicato nel Concistoro del 25 giugno 1903.

Il cardinale è entrato malato in Conclave, sofferendo di mal di cuore. Si è dovuto subito porre in letto, assistito dal suo conclavista Don Marzial Lopez.

Per lui dovrà quindi seguirsi negli scrutinii la procedura straordinaria prescritta dal cerimoniale.

Il Collegio dei Cardinali estrarrà a sorte tre Cardinali infermieri, i quali si recheranno nella cella dell'Em.o per raccogliere il voto.

Il Cardinale deporrà la sua scheda in apposita cassetta, che sarà aperta alla presenza del Sacro Collegio, e altrettanto farà pel voto d'accesso.

Egli dovrà essere visitato nella sua stanza da tutti i colleghi.

Il card. Herrero occupa la prima stanza vicino alla Camera delle Congregazioni, presso l'ascensore.

Le cerimonie religiose.

Domani, giorno del Perdono d'Assisi, i cittadini di Roma, e più specialmente i rappresentanti delle varie associazioni cattoliche e dei Comitati parrocchiali sono stati invitati dalla *Federazione piana* a far la Comunione generale in suffragio di Leone XIII durante la Messa che sarà appositamente celebrata da Monsig. Lazzareschi arcivescovo di Iconio, nella Basilica Vaticana, alle ore 8 precise.

Si faranno pure preghiere per l'elezione del nuovo Papa, e terminata la funzione si andrà processionalmente avanti alla tomba del compianto Pontefice a pregare in comune per il suo eterno riposo.

— Oggi 2 agosto, alle ore 8 ant., a cura del *Sovrano Militare Ordine Gerosolimitano di Malta*, nella chiesa di S. Maria del Priorato all'Aventino, avrà luogo un solenne funerale per la s. m. del Sommo Pontefice Leone XIII.

Interverranno oltre al Gran Magistero dell'Ordine, anche i Cavalieri destinati all'assistenza dei feriti in guerra.

L'incidente di un cardinale.

Alle 9.45 il cardinale Steinhuber si recava alla messa dello Spirito Santo; passando per il ponte Umberto, una ruota della vettura andò fra le rotaie del tram rompendosi.

Il cardinale scese dalla vettura, ed un signore — il prof. Petacci — che passava offrì la propria vettura al cardinale che lo condusse al Vaticano.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 20.6 — Minimo 20.9

La morte del deputato Piccini. — Il deputato Giovanni Piccini, il quale era stato colpito tre giorni fa da un malore improvviso, si spense ieri alle ore 18.28.

Rappresentava il Collegio 2° di Firenze, nel quale era succeduto al compianto Cambray-Digny.

Al momento della morte si trovavano l'onor. Niccolini, il fratello dell'on. Piccini e varii amici.

Il trasporto funebre della salma avrà luogo oggi, alle 18.50, partendo dall'Albergo Nazionale in piazza Montecitorio.

Il pensionato di Roma per l'arte musicale. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto col quale è istituito in Roma un pensionato per l'arte musicale e ne è approvato il regolamento annesso.

Il pensionato musicale è istituito a fine di porgere ai giovani italiani di condizione non agiata, che abbiano dimostrato singolari attitudini alla composizione musicale, i mezzi occorrenti a perfezionarsi.

La sede del pensionato è in Roma, dove i pensionati hanno alloggio gratuito.

Le pensioni sono due, di L. 2500 ciascuna. Hanno la durata di due anni e si conferiscono per concorso.

Qualora se ne riconosca l'opportunità e il bilancio lo consenta, potrà essere aggiunta una terza pensione.

Il pensionato musicale ha un direttore nominato dal Ministero dell'Ist. Pubb. fra i più riputati musicisti italiani.

Il direttore è nominato per quattro anni e può essere riconfermato.

I pensionati hanno residenza in Roma; ma il Ministero può anche conceder loro, su proposta del direttore, di recarsi in altre città d'Italia ed anche all'estero per assistere ad importanti esecuzioni di musica e per altri motivi di studio e di istruzione.

Nel primo anno i pensionati hanno obbligo di presentare compiuti al direttore due lavori d'importanza, uno dei quali puramente istrumentale e l'altro istrumentale e vocale, od anche soltanto vocale.

Nel secondo dovranno invece presentare un lavoro a loro scelta: *a)* sinfonia — *b)* quartetto o quintetto — *c)* oratorio — *d)* melodramma in uno o più atti.

La Commissione permanente per l'arte musicale porterà giudizio sul merito dei lavori e sulla convenienza di eseguirli.

Gli scavi del Foro Romano. — L'estate non fa interrompere le esplorazioni forensi, che ad onta del caldo il comm. Boni dirige sempre personalmente. Ecco un breve cenno dei lavori eseguiti nella settimana:

Nell'ex-Convento di Santa Francesca Romana, la trasformazione in Museo del Foro del vetusto e fatiscente fabbricato, procede alacremente. La facciata si è quasi completamente restaurata, conservando le linee del Valadier, l'architetto francese restauratore dell'arco di Tito sotto Pio VII.

Nell'ultimo piano dell'edificio si spingono a tutt'uomo i lavori per la ricostruzione del loggiato « a giorno », o loggiato a doppio ordine di colonnine. Nell'ampio ambiente ottenuto al pianterreno, riducendo le oscure cantine, si è cominciato a sistemare parte del sepolcreto preromuleo. E' questa una geniale idea del Boni, per la quale si potranno avere sott'occhio le tombe nello stato in cui vennero rinvenute. Si sta pure ultimando l'elegante accesso al Museo stesso.

L'esplorazione del sepolcreto ha dato finora un totale di 23 tombe, a inumazione o cremazione, di cui parecchie tombe di bambini, deposti entro tronchi di quercia.

Intanto, per questi giorni, l'esplorazione è stata sospesa, e il Boni si occupa di allargare i limiti dello spazio che deve aver servito a *sepulcretum*, è che non è detto sia tutto in quel tratto in cui finora gli scavi furono condotti: e dello studio delle tombe scavate furono già pubblicate due relazioni e una terza è in pronto.

In *S. Maria Antiqua* i lavori sono compiuti, e si pensa ora a completare la parte grafica per il relativo rapporto, che il Boni pubblicherà nell'anno prossimo.

Pure compiuta è l'esplorazione della Casa delle Vestali, il cui atrio (che tante sorprese fruttò, fra cui le due vasche, che con quella esistente formano il tipico numero di tre) non ha ormai più segreti per la scienza archeologica.

Lo sterro, condotto dietro la chiesa di *S. Maria Antiqua*, fra essa e S. Teodoro, ha già liberato quell'area dal forte rialzamento di livello subito, togliendo finora 20 mila metri cubi di terra.

In questi giorni si sono vuotate sul posto istesso una serie di camerette a volta, con le pareti intonacate d'*opus signinum*, che erano ripiene di fine terriccio e di rottami di anfore.

Le insidie del Tevere. — Alcuni giornali hanno richiamato l'attenzione del Comune sopra alcune inconvenienti che si verificano lungo le banchine dei muraglioni del Tevere, reclamando all'uopo provvedimenti e lavori.

Non hanno forse torto: ma perchè i loro reclami possano trovare la strada per essere accolti debbono cambiar rotta, perchè tutto ciò che riguarda i muraglioni è di competenza del Ministero dei LL. PP. e non del Municipio.

E' quindi il caso di girare i desideri degli *assidui* a S. E. Balenzano, il quale, non ne dubitiamo, vorrà prenderli in benevola considerazione.

Società di M. S. fra gli impiegati di commercio. — La Società di M. S. fra gli impiegati di commercio terrà domani l'annuale banchetto sociale.

Federazione italiana dei lavoratori dello Stato. — I soci della Federazione italiana dei lavoratori dello Stato, sezione guerra, terranno un comizio domani alle ore 9 nella sede dei tramvieri in via di S. Prassede n. 9.

Ospedali di Roma Movimento dei malati al 30 luglio 1903

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Usciti Tot.	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	71?	256	100?	25	1	26	21	4			3	714	282	997
S. Antonio	155	264	42?	3	4	7	1	2			2	157	268	425
S. Gallo	150		150						1		1	149		149
S. Giovanni		548	548		24	24		23			23		549	549
S. Giacomo	202	112	314	8	5	13	6			1	7	203	117	320
Consolaz.	88	34	122	2	3	?	1	8			10	84	34	118
Gallicano	84	146	230	2		2	4	3			7	88	133	221
	1402	1392	2794	40	37	77	42	32	4		83	1395	1394	2789

Società di previdenza fra i sarti. — Domani per solennizzare il 10° anniversario della costituzione della Società di previdenza fra i sarti, i soci si riuniranno a banchetto, alle 14, nella trattoria dell'Olmo a Ponte Molle.

Febbri Malariche guarite istantaneamente — Vedi 4ª pagina.

Piccola Cronaca

L'incendio all'Ospizio di S. Margherita — Ieri alle 20 circa, nell'Ospizio di S. Margherita, in via di S. Balbina, prese fuoco una grande quantità di foglia di granturco, già usata per i pagliericci e che si trovava in una stanza dell'ultimo piano, chiusa a semplice molla.

Il personale dell'ospizio cominciò l'opera di spegnimento, proseguita poi dai vigili accorsi dalle caserme di via Genova e del Monte di Pietà.

Il fuoco bruciò il soffitto di legno, le porte, le finestre e il pavimento in asfalto.

Le monache e le ricoverate più grandi si trovavano a quell'ora a cena in altra parte del fabbricato: le ricoverate più piccole erano già a letto. Tutte furono prese da spavento.

Nel corridoio, ove trovavasi la camera incendiata si trova la stanza delle ricoverate Marianna Negri, d'anni 61, da Ravenna, e Anna Flamini, d'anni 67, da Tivoli, le quali interrogate non seppero spiegare le cause dell'incendio.

Il suicida di via Avignonesi. — Nell'osteria in via Avignonesi 11, il cocchiere Domenico Ricci, d'anni 24, romano, ieri alle 17 circa, preso da convulsioni epilettiche, tentò suicidarsi vibrandosi un colpo di coltello alla spalla sinistra.

Il pollarolo Oreste Di Tommaso trasportò il Ricci a S. Giacomo, dove i medici lo giudicarono guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Tentato suicidio. — Il parrucchiere Gerolamo Mascherini d'anni 62 da Bologna, all'Acqua Acetosa, stanco di vivere, tentò suicidarsi ingoiando 10 pastiglie di sublimato. A San Giacomo il dottor Michelì dopo praticata la lavanda dello stomaco si riservò il giudizio.

Il Mascherini abita in via Modena 74 p. 2.°

Musica a piazza Colonna. — Questa sera, dalle ore 21 alle 23, il concerto comunale eseguirà il seguente programma:

1. Dubois: Marcia eroica di Giovanna d'Arco – 2. Wagner: « I maestri cantori » sinfonia – 3. Mascagni: Intermezzo nei « Ratcliff » e intermezzo nell' « Amico Fritz » – 4. Puccini: « La Bohème » fantasia – 5. Rossini: « Guglielmo Tell » sinfonia – 6. Waldteufel: « Estudiantina » valzer.

Teatri di Roma

Costanzi. — E così con la replica di *Loute* si è chiusa brillantemente e felicemente la stagione di prosa data dalla triade geniale, simpatica e valorosa Talli, Gramatica, Calabresi. Oltre a questi tre bravi artisti non si debbono trascurare gli altri che si son comportati degnamente in tutte le produzioni date. E per queste ci piace constatare che non solo lavori più noti e stimati di repertorio vennero rappresentati in modo ineccepibile, ma anche novità di tutti i gusti comprese due di quel genere... brioso a cui dati i tempi ed i gusti nessuna Compagnia drammatica di prim'ordine può sottrarsi.

Sicchè in due mesi di permanenza si è avuto più del desiderabile e noi ci auguriamo rivedere presto questa egregia Compagnia sullo stesso teatro dove novellamente raccoglierà feste, simpatie, guadagni.

Il teatro si riaprirà a settembre con Virginia Reiter ed in questo mese, se male non siamo informati, sarà combinato il *cartello* per la grande stagione lirica che si inaugurerà nella tradizionale sera di S. Stefano.

Per questo riteniamo certa una visita in Italia di Luigi Mancinelli, il direttore principe scelto per la stagione, il quale insieme all'intelligente ed instancabile dirigente il teatro cav. Morichini stabilirà l'atteso e desiderato *cartello* il quale — possiamo dirlo senza essere indiscreti — per quanto finora è stato messo assieme riuscirà più attraente ed artisticamente interessante da quelli passati.

Stasera al **Quirino** si ripete a richiesta la *Norma* ed al **Manzoni** la *Contessa d'Amalfi*.

Sferisterio Romano. — Consuete partite al giuoco del pallone. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Quirino — *Norma*; ore 21.
Manzoni. — *La contessa d'Amalfi* ore 21.
Adriano — *Sisto V*, ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 16 3/4.

Giardino Margherita
Via XX Settembre.
Grande spettacolo di varietà, ore 21,30.

Ultime Notizie

La Regina Margherita.

Kiel, 31. — S. M. la Regina Margherita è arrivata stasera alle 7.45 e si è imbarcata sul piroscafo inglese *Jolanthe*, diretta in Norvegia.

Presidenza del Consiglio

Ieri l'on. Zanardelli ebbe una conferenza con l'on. Balenzano intorno alle questioni dei ribassi di tariffa.

Dopo, l'on. Zanardelli conferì col prefetto di Benevento, comm. Colucci.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Prata Sannita (Caserta), di Baulada (Cagliari), e nominati rispettivamente regi Commissari dott. Raffaele Sodaro e dott. Eugenio Orrù.

La Commissione per i danneggiati politici siciliani, che dal dicembre 1902 si è riunita quasi ogni settimana, ha prorogato le sue adunanze.

Ha esaminato circa tremila domande.

Ha accordato inoltre la devoluzione degli assegni goduti dai danneggiati politici, ora defunti, ai loro eredi legittimi che ne hanno fatto istanza; ed ha esaudito infine numerosissime istanze per sussidio.

La Commissione suddetta si riunirà in dicembre p. v. per esaminare le istanze presentate da coloro i quali invocano il risarcimento dei danni subiti per saccheggi e per gli incendi del settembre 1848 in Messina e dell'aprile 1849 in Catania.

Con recente decreto il comm. Carlo Chiaro prefetto ad Avellino è stato trasferito a Lecce e il comm. Gennaro Minervini prefetto a Lecce è stato trasferito ad Avellino.

— Ieri l'on. Ronchetti ha conferito col comm. Colucci prefetto a Benevento.

Ministero Pubblica Istruzione.

Con recenti decreti l'on. Nasi ha provveduto all'aumento di posti nelle varie classi di professori titolari dei Licei-Ginnasi e degli Istituti tecnici e nautici e delle scuole tecniche, impiegandovi l'economie fatte dal 1° luglio 1900 per l'attuazione della legge 12 luglio di quell'anno.

Perciò a decorrere dal 1° luglio p. p. saranno fatte molte promozioni fra i professori titolari e reggenti delle scuole secondarie.

Da reggente a titolare saranno promossi:
19 insegnanti di liceo.
53 di ginnasio.
64 di istituto tecnico o nautico.
84 di scuola tecnica.

In confronto ai ruoli vigenti, quelli approvati con i suddetti decreti portano gli aumenti seguenti:

A) *Licei*
Posti di titolare di 1.a classe n. 2.
Posti di titolare di 2.a classe n. 3.
Posti di titolare di 3.a classe n. 14.

B) *Ginnasi*:
Posti di titolare del corso superiore, di 1.a classe n. 2 - Posti di titolare del corso superiore di 2.a classe n. 3 – Posti di titolare di 3.a classe del corso superiore n. 14.

Posti di titolare del corso inf.: di 1.a classe n. 2 – di 2.a classe n. 2 - di 3.a classe n. 4 – di 4.a classe n. 16.

Posti di titolare di matematica: di 1.a classe n. 1 – di 2.a classe n. 1 – di 3.a classe n. 2 – di 4.a classe n. 1.

Posti di titolare del corso di lingua francese: di 1.a classe n. 1 – di 2.a classe n. 3.

C) *Istituti tecnici e nautici*:
Posti di titolare di 1.a classe n. 20 – di 2.a classe n. 21 – di 3.a classe n. 23.

D) *Scuole tecniche*:
Posti di titolare di 1.a classe n. 11 – di 2.a classe n. 12 - di 3.a classe n. 23 - di 4.a classe n. 38.

Un'utile innovazione alla Minerva.

E' noto che l'on. Nasi, fin da quando ha riordinato l'amministrazione centrale, istituì un ufficio di legislazione scolastica comparata, a cui spetta di custodire le tradizioni legislative e amministrative del ministero della P. I., di coordinare le nuove disposizioni, di seguire non solo lo svolgimento della educazione nazionale nelle sue varie forme, ma anco la giurisprudenza e la interpretazione in generale, le deliberazioni e le tendenze delle autorità locali e degli enti autonomi.

L'ufficio ha inoltre come principale attribuzione, il compito di prender conoscenza della legislazione e dell'ordinamento che gli Stati esteri vengono via via adottando in materia d'istruzione e di coltura, e di segnalare quindi nel « Bollettino » del Ministero quelle norme e quelle pubblicazioni che siano di particolar interesse così al pubblico come alle autorità scolastiche.

Con piacere vediamo ora inaugurata nell'ultimo « Bollettino » del Ministero, questa importante rubrica, intitolata « Legislazione scolastica estera, » nella quale sono indicati circolari e decreti emanati da Governi esteri. Non è chi non veda l'utilità di questa rubrica, destinata soprattutto a illuminare l'amministrazione e gli insegnanti sulle più notevoli manifestazioni dei vari Stati in fatto di istruzione e di educazione; e siamo certi che tutti vorranno degnamente apprezzare l'iniziativa dell'on. Nasi, il quale, coerente a quel programma di riforme organiche che noi gli auguriamo di condurre in porto, dà prova di costante e singolare attività, e dimostra d'esser animato da un senso di modernità degno d'encomio.

Ministero Lavori Pubblici.

Sono stati concessi i seguenti sussidi per opere pubbliche:

A Salerno L. 1365, a Casamicciola L. 3750, a Gonnos Fanadiga (Cagliari) L. 1600, a Padula (Salerno) L. 3000.

Danneggiamenti per frane ed alluvioni

Una circolare dell'on. Balenzano invita le Amministrazioni provinciali, comunali e consorzili che hanno diritto ai sussidi per riparazioni di danni cagionati ad opere stradali ed idrauliche dalle alluvioni e frane del secondo semestre 1902, a far pervenire le loro istanze alle rispettive prefetture.

Cons. Superiore dei LL. PP.

Il cav. Vincenzo Cavi ispett. di 2ª cl. è stato assegnato alla 1ª sezione del Cons. Super. dei LL. PP. per l'anno 1903.

Ispettorato ferroviario.

Terzago cav. Erasmo ing. di 2ª cl. destinato in temp. missione al Circolo di Torino; Strina cav. Augusto id. id. id. Milano; Grazioli Francesco aiutante di 2ª cl. id. id. Roma.

Nel Genio civile.

Grassi cav. Antonio ing. di 1ª cl. da Catanzaro a Reggio Calabria; Lombardi Fausto aiut. di 3ª cl. da Girgenti a Forlì.

Ministero Finanze.

L'on. Carcano è partito per Udine, dove si reca ad inaugurare l'Esposizione regionale.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Commercio con la Rumania.

La Camera di Commercio di Roma porta a conoscenza degli esportatori ed importatori del Distretto che la Camera di Commercio di Jassy, per facilitare ed accrescere gli scambi con l'estero, ha istituito un gran Museo Commerciale con un campionario permanente di quanto si produce in Rumania, ed un ufficio pronto a fornire notizie sulla quantità, il prezzo dell'offerta, le condizioni e i luoghi di consegna, ecc.

La stessa Camera riceverà inoltre, gratuitamente, nel suo Museo i campioni dei prodotti italiani, con l'indicazione dei prezzi, le condizioni dell'offerta, i luoghi di consegna ed ogni altra informazione necessaria alla vendita dei prodotti stessi.

Gli esportatori debbono però farle pervenire in tempo i cambiamenti che si verifichino sui prezzi e sulle condizioni di vendita dei singoli generi spediti.

Ministero Marina.

Il tenente di vascello Bettolo Giulio, si recherà a Genova il 7 agosto pross. per imbarcare in qualità di Commissario viaggiante sul piroscafo « Italia » in partenza il 9 per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Con la data del 29 corr. è passata per gli effetti amministrativi in armamento la r. nave « Pagano ».

Con la data del 28 corr. è passata per gli effetti amministrativi in armamento la r. nave « Ercole ».

La « Calatafimi » è giunta a Livorno – la « Caracciolo » è giunta ad Alassio – la « Lepanto » è giunta a Golfo Aranci – l'« Etna » è giunta a Portoferraio – la « Ciclope » è giunta a Spezia – la « Piemonte » è partita da Weihaiwei – la « Garibaldi » è giunta a Maddalena – la « Barbarigo » è giunta a Suez.

L'*Euridice* dal 7 all'11 d. agosto stazionerà a Forio d'Ischia.

La squadra dalla Maddalena il 6 agosto andrà a Cagliari.

AUSTRIA-UNGHERIA

Budapest, 31. — Il Governatore di Fiume, conte Szapary, si è dimesso.

Si assicura che egli confesserà di essere l'autore del tentativo di corruzione sul deputato d'opposizione Zoltan Papp, la cui denunzia provocò i tumulti avvenuti alla Camera nella seduta di mercoledì.

Il conte Szapary dichiarerà che il Pres. del Consiglio, conte Khuen Hedervary, non aveva alcuna conoscenza del fatto.

SPAGNA

Madrid, 31. — Il Ministro delle finanze, Besada, e quello della marina, Cobian, conferirono col Pres. del Cons. Villaverde per determinare i crediti per la marina. Cobian tiene sovrattutto alla pronta riorganizzazione dei servizi e poi alla graduale ricostruzione della flotta.

Borse e Mercati

Roma, 31 luglio

Gli affari divengono sempre più attivi ed i prezzi continuano a progredire. Anche le Rendite erano ricercate.

Il 5 0|0 a 102.40 per contanti e 102.70 per fine ed il 3 1|2 0|0 100.65 contanti 100.90 fine.

I valori chiudono ai seguenti prezzi:

Banca d'Italia 1046 — Banca Commerciale 777 — Credito Italiano 567 — Banco Roma 114 1|2 — Credito Fondiario 580 — Acqua Marcia 1525 — Gas 1400 — Carburo 817 — Condotte 315 — Omnibus 336 — Immobiliari 294 — Elba 364 — Kerka 430 — Metallurgiche 166 — Molini 80 — Zuccheri 79 — Concimi 111

Cambi. Francia 99.97 1|2 — Londra 25.13

Cambio dazio doganale 1 Agosto L. 100.00.
Dal 27 al 2 agosto — fino a L. 100 — L. 100.00

BORSE ITALIANE — 31 luglio 1903.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova		Milano		Torino		Firenze	
Rendita cont.	102	70	102	42	102	40	102	35
Id. fine	—	—	102	67	102	70	—	—
Id. 4 1|2 0|0	102	35	102	25	102	25	102	25
Az. B. d'Italia	1029	—	1038	—	1038	—	1033	—
» B. Generale	—	—	35	50	—	—	—	—
» ferr. Medit.	489	50	490	50	490	—	486	50
» » Merid.	698	—	693	—	698		696	50
Credito Italiano	565	—	565	50	566	—	—	—
B. Commerciale.	775	—	775	—	773	50	—	—
» B. Sconto	—	—	—	—	144	—	—	—
» Nav. Gen.	427	—	425	50	—	—	—	—
» Raff. Zucc.	326	—	336	—	—	—	—	—
Ob. Ferr. 3 0|0	—	—	365	50	—	—	—	—
Id. Meridionali	—	—	355	25	—	—	—	—
Fond. It. 4 1/2 %	—	—	521	—	—	—	—	—
» » 4 %	—	—	508	—	—	—	—	—
Im. B. d'Italia 4 0|0	—	—	508	—	—	—	—	—
» » 4 1|2	—	—	518	—	—	—	—	—
San Paolo	—	—	—	—	522	—	—	—
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.								
Francia vista	99	97	99	97	100	—	100	2 1|4
Berlino Id.	123	27	123	27	123	30	123	23
Londra Id.	25	13	25	13	—	—	—	—
Londra a 3|m	—	—	—	—	25	14	24	96 1/2

Consolidati: Media uff. del Regno, 29 luglio

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	102.30 7|8	100.30 7|8
4 1|2 netto	102,20 7|8	101.08 3|8
4 0|0 netto	102,08 1|2	100.08 1|2
3 1|2 0|0 netto	100,50 3|4	98.75 3|4
3 0|0 lordo	72.37	71.17

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Genova, 31, ore 15.30 — Rendita 102,68 — Consolidato 3 1|2 per 0|0 100.85 — Meridionali 698 — Mediterranee 488.50 — Navigazione 424 — Raffinerie 336 — Banca d'Italia 1046 — Banca Commerciale 775 — Credito 565 — Carburo 818 — Acciaierie 1860 — Molini Alta Italia 517 a 518 — Elba 363 — Savona 416.

Parigi, 31, 15,30	Apertura		Chiusura		Chiusura precedente	
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	—	—	—	—	—	—
» 3 0|0 perp.	97	55	97	95	97	62
» 3 1|2 0|0	—	—	—	—	—	—
ITALIANA 5 0|0	102	35	102	57	102	35
turca	32	25	32	30	32	42
spagnola	90	70	90	97	90	77
russa nuova	—	—	—	—	—	—
portoghese	31	27	31	40	31	50
ungherese	—	—	101	75	101	75
Egiziano 6 0|0	—	—	106	—	106	—
Banca di Parigi	—	—	1054	—	1088	—
Banca Ottomana	—	—	569	—	591	—
Credito Fondiario	—	—	675	—	—	—
Azioni Suez	—	—	3857	—	3870	—
Lotti Turchi	—	—	130	1/2	130	1/4
Ferr. Meridion. ital.	—	—	700	—	698	—
CAMBI sull'Italia	—	—	0	1/16	0	1/16 prem.
su Londra	—	—	25	13	25	13 1/2
su Madrid	36	85	—	—	—	—
sull'Argentina	—	—	—	—	—	—

Parigi, 31 – Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0|0 perpetuo	97 30	Rip.	0 23
Rendita francese 3 0|0 amm. antico	97 60	Rip.	6 10
Nuova Rendita francese 3 1|2 0|0	— —	Rip.	— —
Rendita italiana 5 0|0	102 20	Rip.	0 11
Banca di Parigi	1090 —	Rip.	1 50
Credito Fondiario	675 —	Rip.	pari
Azioni Suez	3870 —	Rip.	2 50
Ferrovie austriache	714 —	Rip.	—
Ferrovie Lombarde	85 —	Rip.	—
Ferrovie meridionali a termine	698 —	Rip.	1 —
Rendita spagnuola esterna 4 0|0	90 70	Rip.	0 11
Rendita ungherese 4 0|0 (1877)	102 —	Rip.	pari
Rendita Egiziana 4 0|0	106 —	Rip.	0 12

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Parigi, 31, ore 15 — (Fonte italiana). — Buona tend. Spagnuolo 90.97 - Rio 1164 - Brasile 77,60 - *Andalouse* 169 — Saragozza 329 — Nord Spagna 204 — *Credit Lyonnais* 1114 — Sosnovice 1687 — *Metropolitain* 637 — Thomson 610 — *Traction* 17 — De Beers 494 — Eastrand 172 — Randmines 236 — Transvaal 91 — *Goldfields* 152 — Oceana 39 — Huanchaca 85 — Chartered 61 — Geduld 151.

Vienna, 31 pesante	30		31	
C. austr.	661	50	658	75
R. aust. ca	120	90	120	85
id. ora	100	30	100	25
N.ni oro	19	05	19	05
Lire ital.	95	20	95	20
C. Londra	23	91 1/2	23	92

Londra, 31 chiusura	31	31
N.i Cons.	91 5/16	91 5/16
Italiana	101 3/4	101 7/8
Turca	31 7/8	31 7/8
Egiziano	104 5/8	104 1/2
Argento	25 1/4	25 5/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. – Rit. st.

Berlino, 31 debole	30		31	
Ital. cont.	103	25	103	30
f. mese.	—	—	—	—
Az. Merid.	139	60	139	60
» Medit.	98	25	98	60
Str. ferr. Sud	71	80	71	75
» Merid.	71	10	71	10
» Roma.	103	10	103	10
» Medit.	—	—	—	—
B. Comm.	152	—	—	—
Rubio	216	05	216	—
C. Italia	80	95	—	—

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 31 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	8000

Havre, 31 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine luglio TENDENZA calma	Balle N. L. 77 3|4	2000
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 39 —	3030

Parigi, 31 luglio ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	31	75	32	—	
Avena	15	30	15	75	
Olio di colza	50	25	50	25	
Spiriti	43	50	41	50	
Zuccheri	23	—	23	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

La leggenda della Felicità

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Del Valle

XV.

Ogni qualvolta Davesne e Lamaze avevano avuto occasione di incontrarsi, fino allora, avevano poco simpatizzato.

Raimondo che immaginava aver delle ragioni per esser geloso di Lamaze, aveva concepito contro di lui una certa avversione.

Ma dopo aver avuto il coraggio di abbordare il soggetto arduo, quelle due nature leali spiegarono il malinteso, e nei loro rapporti non vi fu più traccia di preconcetti.

Adesso di fronte all' angoscia comune si ritrovavano uniti nella stessa idea nella stessa volontà di fare il bene... di render bene per male.

Lamaze e Davesne si erano lasciati otto giorni prima a Marsiglia, il primo per raggiungere Saint-Geniez per via di mare dopo aver toccato Tolone l'altro per prendere il treno il giorno dopo.

Subito che furono a posto sul *Cormoran*, Gastone che appena appena conosceva quanto era accaduto voleva delle spiegazioni, ma Raimondo era molto imbarazzato in proposito.

— Mio caro, dichiarò, giungo or ora anch' io da Marsiglia.

— E come mai?

— E' stato, che, poche ore dopo averti lasciato mi ha colpito una crisi reumatica articolare, talmente acuta, che ho dovuto rimanere a letto per ben sette giorni.

— Disgraziato! Ah! quando la disdetta si accanisce su noi! Questa indisposizione può esser cagione di sventura. Se tu fossi stato a Saint-Geniez, avresti impedito che la signorina Alice e Massimo mettessero in esecuzione la loro pazza risoluzione.

— Avrei anche fatto di tutto per impedire la partenza della *Silfide*

— Ma dunque corre realmente un gran pericolo?

— Ne son persuaso. Clavères il sorvegliante che mi ha messo nella confidenza è uomo troppo serio, per aver esagerato la situazione.

— In tal caso, saremo diligenti e cercheremo di giungere in tempo.

Così dicendo Gastone si voltò per cercare con lo sguardo il capitano del battello; avendolo scorto a prua, che col cannocchiale, scrutava l' orizzonte, gli si avvicinò, s' intrattenne qualche momento con lui, poi ritornò a Raimondo, il quale distrattamente guardava sfilare i contrafforti della Madrague che riflettevano nell' acqua le alte roccie di granito, indorate dal sole che tramontava.

Il *Cormoran* dopo essersi insinuato prudentemente fra le roccie che chiudono il canale, aveva girato il promontorio della *Testa del cane* per poi prendere l' alto mare e muoversi più liberamente; adesso colla prua al sud-ovest, cominciava a prendere la sua velocità normale.

Per quanto l'ondata fosse corta e un po' resistente da produrre un lieve beccheggio, era con tutto ciò un gran godimento il sentirsi trasportati sotto una leggera brezza, verso l' immensità ignota dove il cielo e l'acqua si confondevano.

I due giovani tacevano e i loro sguardi non potevano staccarsi dalla costa, da quelle roccie, da quei boschi di pini, da quelle sommità capriciose, da quelle dentellature pittoresche che parevano fuggire lentamente, quasi di mala voglia.

Finalmente dopo lungo silenzio, Gastone riprese la conversazione al punto dove era stata interrotta e disse:

— Non contesto ciò che v' è di fondato nelle cattive informazioni che ti hanno dato circa lo stato della *Silfide*; ma sospetto che tu abbia esagerato la cosa. Sei troppo... innamorato per giudicare freddamente le cose e per non ingrandire un pericolo già troppo reale.

— Possa tu dir vero!... sospirò Raimondo... Ah! ti ci colgo, hai mancato al patto stabilito!

— Che delitto ho commesso? gran Dio!

— Ricordati della nostra conversazione di otto giorni fa a Marsiglia! Dopo averti confidato il mio segreto, tanto per aver un confidente quanto... per precisare quel sospetto di rivalità...

— ... Che non esisteva che nella tua mente, concluse Gastone.

— Ebbene, lo credo perchè me l' hai giurato... Dunque ricordati!... Non si disse che fra noi non avremmo più parlato di ciò?

— Scusa, interruppe Lamaze, c' è una piccola contraddizione: non vedo a che ti servirebbe un confidente... a cui nulla diresti mai dei tuoi affari.

— Sì, sì, certo... Sta bene non ne parliamo più.

Davesne tacque e dopo un minuto riprese:

— Parliamone invece! Se tu sapessi quel che ho sofferto per questo disgraziato amore, da tre mesi a questa parte, da sei mesi, da un anno, e sempre solo, tu capiresti che ogni nuova allusione... è come una coltellata in una piaga sanguinante...

— Eri solo, adesso siamo in due; ed è per questo appunto che dobbiamo...

— E poi, interruppe Raimondo, oggi questa sofferenza già così acuta è centuplicata da un'angoscia spaventosa... oggi, non si tratta più di sapere se potrò vincere quel cuore che mi sfugge, se Alice acconsentirà ad esser mia moglie; qui si tratta di vita o di morte... è la sua vita che è in ballo... capisci, la sua vita!

— Povero amico! disse Gastone sottovoce, stringendogli la mano con sincera espansione.

Raimondo ristette, soffocato coi gomiti appoggiati al parapetto, e gli occhi persi verso l'orizzonte.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Villeggiature pei Castelli

e la stagione balneare ANZIO—NETTUNO.

Ecco le facilitazioni di viaggio da Roma e dai Castelli Romani per Anzio-Nettuno durante la stagione dei bagni e delle villeggiature.

Da Roma per Anzio-Nettuno.

Andata e ritorno:
1.a classe L. 6.80 - 2.a cl. L. 4.95 - 3.a cl. L. 3.10

Biglietti a serie:
1.a classe L. 68.20 - 2.a cl. L. 49.70 - 3.a cl. L. 31.20

(per 20 viaggi).

Abbon. personale per 60 viaggi L. 58 di sola 3.a cl.
Abbon. per famiglie per 60 viaggi L. 72 » »
La via è facoltativa sia per Albano sia per Ciampino.

Da Albano per Anzio-Nettuno:
1.a classe L. 5.10 - 2.a cl. L. 3.60 - 3.a cl. L. 2.30

Da Castel Gandolfo:
1.a classe L. 5.50 - 1.a cl. L. 3.85 - 3.a cl. L. 2.50

Da Frascati:
1.a classe L. 7.20 - 2.a cl. L. 5.15 - 3.a cl. L. 3.25

Da Marino:
1.a classe L. 5.90 - 2.a cl. L. 4.15 - 3.a cl. L. 2.65

Da Velletri:
1.a classe L. 5.75 - 2.a cl. L. 4.10 - 3.a cl. L. 2.45

Domenica poi si attiveranno i treni festivi colle seguenti partenze da Roma:
5,33 — 5,58 — 7,40 — 9,20 — 13,46 — 18,2

E da Nettuno Anzio per Roma:
7,23 — 11,36 — 17.42 — 19,56 — 20,49 — 21,54.

Pubblicazione di Matrimonio

Si porta a pubblica conoscenza, che

I. il maestro di patente superiore l'ott. Edoardo Carlo Gustavo Ottone *Glaser* domiciliato in Darmstadt, figlio del Professore in riposo di scuole tecniche Dott. Emilio Glaser defunto a Giessen e della seconda sua moglie Maria nata Geist dimorante a Friedberg; desidera contrarre matrimonio con

II. Antonia Carlotta Elena Maria *Rosenhahn* privata, domiciliata in Homburg vor der Höhe, figlia del Regio tesoriere Carlo Rosenhahn e di sua moglie Paolina nata von Marillac St. Iulien, ambedue domiciliati in Homburg vor der Höhe.

La pubblicazione di questo matrimonio deve farsi nei comuni di Homburg vor der Höhe di Darmstadt e nel giornale *Il Popolo Romano* di Roma.

Homburg vor der Höhe il 21 luglio 1903

L' ufficiale di Stato Civile
Feigen

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7.5	8,10	—	13,20	16.40	18.50	23,55
Pisa	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Torino	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Milano	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18,5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	11 50	—	17.5	—	20,5	—
Tivoli	7,30	16	—	11,50	17.05	20.5	—
Civitavecchia	[illegible]	—	11.40	—	—	17.45	21,15
Frascati	6.40	—	9.—	12.10	15.—	16,55	19.25
Marino-Albano	6.52	8.3[illegible]	9.45	11 35	12,35	15.20	(a)
Anzio-Nettuno	fest. 5,33	5,58	fest. 7,40	9.20	13,46	18,2	—
Velletri-Terracina	6.20	—	—	17.44	—	—	—
Velletri	—	—	11.45	—	19.5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17 5	—			
Ladispoli	7,15	—	—	fest.	15,10	—	—

(a) e 17.24 - 18,20 feriale - 19,45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.5	8,55	12,35	—	14.10	19,20	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	7.15	—	11.40	14.50	—	21.45	—
Milano-Firenze	7,30	13,10	—	12,2[illegible]	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15.50	—	21.30	—	—
Tivoli	8,5	9.45	15,50	11.5	—	[illegible]	—
Civitavecchia	7.40	9,40	—	10,10	16.30	22,20	23,43
Frascati	7.24	8 33	10,46	13,—	17.48 fest.	21,50	22,49 fest.
Nettuno-Anzio	9 7	—	13.19	19.25	21.36	22,20	23,52
Albano-Marino	7,35	9.18	11.10	15,—	18,2	19,45	(a)
Terracina-Velletri	—	10,5	—	—	20 55	—	—
Velletri	8.10	—	15.20	—	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	13.30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	15.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20.50		
Ladispoli	12,25	—	—	fest.	21.55	—	—

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22.49 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.35	6,30	8,7	9,30	11.29	15,40	19.—	festivo	—
Bagni a.	6,24	7,13	8,52	10,13	12,25	16,27	19,48		—
Tivoli a.	6,58	7,44	9,23	10,43	13,4	17,—	20,20		—
Tivoli p.	5.45	7,19	8,27	9,48	11.5	17,35	18,22	20,35	—
Bagni p.	6.24	8,19	8.50	10,13	11.55	18 7	19,—	21,3	—
Roma a.	7,30	8,58	9.45	10,58	12,2[illegible]	18,50	20,8	21,54	—

Guida del Forestiere

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano. LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 12.
Id. BORGIANO a Propaganda Fide; Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.
Id. S. Sebastiano: (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 alle 16.
Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome; dalle 9 al tram.
Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.
Villa Borghese dalle 13 al trmonto.
Id. WOLKONSKY: Via Conte Rosso, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 50, dalle al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 18.
Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Lungara 10 dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 8 alle 14.
— BARBERINI; via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.
— S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.
Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9, alle 12 e dalle 14 alle 17.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia